

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
15	Corriere di Arezzo e della Provincia	27/08/2019	CATTURA DI PESCI STAMANI NEL DOGANA	2
1	Cronache Lucane	27/08/2019	LA ROAD MAP PER LA RIVOLUZIONE	3
1	Il Gazzettino - Ed. Venezia	27/08/2019	PONTE SUL BRENTA PER FERMARE LA RISALITA DEL CUNEO SALINO (D.Degan)	5
19	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	27/08/2019	IL CONSORZIO DI BONIFICA SOSPENDE EROGAZIONE ACQUA GREZZA PER 10 GIORNI	7
12	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	27/08/2019	SARA' L'ULTIMA ESTATE INSIEME ALLA FRANA "LAVORI A GIORNI"	8
5	Il Tirreno - Ed. Pisa	27/08/2019	"PER IMPEDIRE CHE LA PLASTICA FINISCA IN MARE I CITTADINI SONO IN PRIMA LINEA"	9
7	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	27/08/2019	IL CONSORZIO INVESTE MEZZO MILIONE PER LA MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA	11
12	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	27/08/2019	NUOVA SEGNALETICA SULLA PISTA CICLABILE	13
1	La Citta' (Salerno)	27/08/2019	SENZ'ACQUA NE' FOGNE MILIONI PIANO DA 27 MILIONI	14
7	La Nazione - Ed. Empoli	27/08/2019	'PIU' SICUREZZA PER L'ELSA'	15
11	La Nazione - Ed. La Spezia	27/08/2019	SICUREZZA NELLE MANI DEL CONSORZIO	16
23	La Nuova di Venezia e Mestre	27/08/2019	IL COMUNE NON FA GLI ESPROPRI BLOCCATI LAVORI PER 13 MILIONI	18
23	La Nuova di Venezia e Mestre	27/08/2019	PROTOCOLLO FIRMATO NEL 1999, L'ACCORDO E' DI DIECI ANNI FA	19
18	La Nuova Sardegna - Ed. Oristano/Oristano Provincia	27/08/2019	ZONE IRRIGUE, BONIFICA NEI CANALI	20
1	Latina Editoriale Oggi	27/08/2019	FRANA SUI BINARI PRONTO IL PROGETTO PER IL MONTE CUCCA	21
29	L'Unione Sarda	27/08/2019	GIACINTO D'ACQUA: PULIZIA DEI CANALI	22
20	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	27/08/2019	IL CELLINA MEDUNA INVESTE 9 MILIONI PER QUATTRO CANTIERI	23
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	27/08/2019	ANBI: A RISCHIO 20 MLN DI EURO E NUOVI POSTI LAVORO PER CONTRASTARE DESERTIFICAZIONE TERRITORIO. IL	24
	Agricolae.eu	27/08/2019	POMODORO - IL CAMBIAMENTO CLIMATICO RIDUCE LA PRODUZIONE, CAMPAGNA 2019 A RILENTO	25
	Askaneews.it	27/08/2019	VENETO, 27 MILIONI PER I DANNI CAUSATI DA MALTEMPO A MAGGIO	27
	Ilgazzettino.it	27/08/2019	PONTE SUL BRENTA, CONSORZIO DAL SINDACO	29
	CalabriaLibera.it	27/08/2019	CONSORZIO IONIO CROTONESE: PRIORITA' A USO POTABILE ACQUA LAGHI	30
	Forlitolitoday.it	27/08/2019	CANALE DI RAVALDINO NEL DEGRADO, IL CONSORZIO DI BONIFICA: "NON SPETTA A NOI LA MANUTENZIONE"	33
	Greenplanner.it	27/08/2019	RISORSE IDRICHE: COME GESTIRLE? UNA RIFLESSIONE NELLA SETTIMANA MONDIALE DELLACQUA	34
	Ilovepescia.it	27/08/2019	LIMPEGNO PER PESCIA DEL CONSORZIO DI BONIFICA 4 BASSO VALDARNO OLTRE 500MILA EURO PER LA MANUTENZION	37
	Lagazzettadimassaecarrara.it	27/08/2019	PROROGATI I CONTRATTI PER I 24 LAVORATORI DI PUBBLICA UTILITA' IMPEGNATI A MASSA E A CARRARA	38
	tuttoggi.info	27/08/2019	BONIFICAZIONE UMBRA, IN PIENA ATTIVITA' GLI IMPIANTI IRRIGUI GRAZIE ALLA DIGA...	40
	Valdarno24.it	27/08/2019	MONTEVARCHI: MANUTENZIONE DEL DOGANA. CATTURA E "TRASLOCO" DI 2 QUINTALI DI PESCE	43
	Matchfishing.it	26/08/2019	AGONISMO FEEDER ROMAGNA: IL CANALE DI ANITA E TORNATOSUCCESSO PER CAVINA E FRULLONI	45

## Montevarchi Messi in salvo prima dei lavori delle ruspe del Consorzio Cattura di pesci stamani nel Dogana

### MONTEVARCHI

■ A Montevarchi continua l'intervento sul Dogana. Ma vengono messi in salvo i pesci del torrente prima di accendere gli escavatori.

Questa mattina la cattura e il "trasloco" in un altro tratto del torrente.

Commenta Stefani presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno: "In un punto si rende necessaria anche la rimozione dei sedimenti per ripristinare il normale deflusso delle acque. L'operazione potrebbe mettere a rischio la fauna ittica. Per questa opera-



zione Il consorzio ha avuto l'ok della Regione Toscana e l'intervento delle Associazioni Enalpesca e FIPSAS, prima di procedere con i lavori, per recuperare i pesci e metterli al sicuro. Un'attenzione ambientale importante per salvaguardare l'habitat fluviale"

Il prelievo e la successiva "liberazione" della fauna ittica avverrà stamani a partire dalle ore 8.30 al torrente Dogana in località Noferi. All'operazione possono assistere anche i cittadini.

In caso di maltempo l'operazione sarà rinviata.



**L'INCHIESTA** È un dedalo inestricabile la selva di postazioni che andranno “ricambiate”

# La road map per la Rivoluzione

*Ecco tutte (o quasi) le nomine in scadenza subito e quelle agli sgoccioli*



I numeri delle postazioni più importanti

■ alle pagine 4 e 5



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**REGIONE** Tra Giunta e Consiglio sono centinaia le nomine da fare subito e qualcuna fra un po'

# Ecco la mappa del "potere lucano"

## La road map per fare la "rivoluzione"

**POTENZA.** Dopo aver pubblicato nei giorni scorsi il quadro sulla ventina di nomine apicali negli organismi regionali di competenza del Consiglio, ecco che con quelle della Giunta, la mappa dei luoghi di potere della Regione è completa (quasi perché i rivoli e rivoletti delle strutture regionali sono un dedalo infinito ed inestricabile, ma questi di cui diamo conto oggi sono i principali). E' trascorso un terzo di clessidra prima che si concluda il primo step della costruzione delle fondamenta della «rivoluzione» del centrodestra. Seppur con una puntualità amministrativa a limite, la relativa legge regionale prescrive che il Presidente del Consiglio regionale ed il Presidente della Giunta regionale dispongano «entro il termine perentorio di centoventi giorni dalla elezione del Presidente del Consiglio regionale», avvenuta il 6 maggio scorso, «la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'elenco e degli avvisi pubblici per le designazioni e delle nomine di rispettiva competenza», il governatore Bardi ha aperto i cancelli del viale dello "spoils system" negli Enti sub regionali e strumentali con le nomine di cinque "dirigenti apicali fiduciari" che rappresenteranno importanti pedine, sparse per la Basilicata, utili a rafforzare il governo sul territorio lucano. Il timer dei 30 giorni per rispondere agli avvisi pubblici è scattato il 16 agosto scorso. Gli or-

ganismi interessati dall'agosto decreto presidenziale sono: l'Agenzia di promozione territoriale (Apt), l'Agenzia lucana di sviluppo e innovazione in agricoltura (Alsia); il Comitato tecnico regionale Artigiancassa, il Comitato di coordinamento istituzionale politiche del lavoro, e di governo per la gestione delle risorse idriche della Basilicata (Egrib). Tutte, queste, nomine e designazioni di competenza della Giunta Regionale. Per tutti gli incarichi citati, inoltre, la durata è pari a quella della legislatura. Unica eccezione l'Egrib, il cui Amministratore unico, rimane in carica per tre anni. Dopo quelle dei Direttori generali nei Dipartimenti regionali, saranno questi gli ulteriori atti con cui il governatore Bardi potrà sovrascrivere la sua firma su quella del suo predecessore Pittella, procedendo alla sostituzione dei vertici nominati dal laurista, con i "suoi" uomini. Se si prende il gruppo delle partecipate, a parte Acquedotto lucano dove è blindato l'Au Marchese che ha davanti a sé ancora due anni di mandato, altre due importanti nomine sono per il governatore Bardi all'orizzonte. Sono quelle degli Amministratori unici di Sviluppo Basilicata e della Società energetica lucana. Quelli attuali, rispettivamente Gaetano Torchia e Ignazio Petrone, sono in proroga fino all'approvazione del bilancio 2018, che si prevede avvenga a breve. E questa sarà sicuramente un'altra partita,

nonché verosimilmente la prossima. La mappa dei luoghi di potere regionali ha molte diramazioni e tra atti dovuti, come la nomina di un nuovo presidente della Fondazione Film Commission, il regista Luigi Di Gianni è deceduto a maggio scorso, e altri da fare perché si apprestano le scadenze, il governatore Bardi è solo all'inizio dell'opera. L'organigramma della "Fondazione Basilicata ricerca Biomedica", da poco più di un mese circa incorporata nella Fondazione ambiente ricerca Basilicata, così come compare nei documenti della Regione è totalmente superato. Gli ex Dg della sanità lucana, da Maglietta (Aor San Carlo), a Giovanni Bernardino Chiarelli e Giovanni Boichichio dimessosi quindici giorni fa dall'Ircs Crob di Rionero, non hanno più ragione di comparire nel Consiglio di Amministrazione. Così come non solo formalmente dovranno essere depennati da varie caselle sia l'ex governatore Pittella che l'ex assessore alla Sanità, nonché presidente facente funzioni nell'ultimo tratto di legislatura, Flavia Franconi. Quest'ultima, per esempio, compare ancora nel Cda della Fondazione Matera - Basilicata 2019. Pittella, invece, va cancellato dal Cda della Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata. I primi cinque avvisi pubblici sono solo l'inizio di un lungo percorso per rivoluzionare le cabine di regia del potere politico da via Verrastro fi-



● Il governatore lucano Bardi e sullo sfondo Cicala (foto Mattiacci)

no alle diramazioni di tutti gli Enti partecipati, subregionali e strumentali. Le scadenze si avvicineranno fino a quando, tranne per pochi casi come quello di Marchese ad Acquedotto lucano e Musacchio al Consorzio di bonifica, ogni casella avrà nuovi volti corrispondenti alla nuova governance che la legge impone. Nulla va sottovalutato. Basti pensare che il governatore Pittella aveva piazzato, e con i vari incarichi, nonché le pensioni di certo non ne aveva bisogno, un nome caro al centrosinistra, Gian Paolo D'Andrea, alla presidenza della Fondazione Emanuele Gianturco. Il suo mandato è già scaduto e anche lui dovrà esse-

re sostituito. Di tutta la "mappa del potere" lucano, c'è, infine, una "grana" che il governatore Bardi ha già deciso quando affrontare. Si tratta del "regalo" lasciategli in eredità da Pittella, per un accordo con l'ex consigliere regionale Aurelio Pace: Aniello Ertico. Il Commissario del Consorzio industriale per lo Sviluppo di Potenza è stato prorogato in via eccezionale a luglio scorso e fino al prossimo dicembre. In quel mese, però, la pratica non sarà per Bardi più rinviabile. Tra i "suoi" dovrà trovare qualcuno da piazzare al vertice dell'Ente forse più problematico della Basilicata con i suoi "insanabili" debiti milionari

# Ponte sul Brenta per fermare la risalita del cuneo salino

Salvare oltre 20 mila ettari di coltivazioni agricole, nelle province di Padova e Venezia, dalla risalita del cuneo salino che, oltre a impregnare di sale i terreni, renderebbe inutilizzabili le acque del fiume per l'irrigazione. Michele Zanato, il presidente del Consorzio di bonifica Adige Euganeo ieri a Chioggia ha detto che «se sarà necessario siamo pronti ad anticipare i fondi, e a farci carico degli interessi, pur di far partire i lavori. Non possiamo perdere l'opportunità di costruire il ponte di sbarramento». Bisogna: completare gli espropri a servizio dell'opera, incassare il finanziamento ministeriale (13 milioni), realizzare il ponte sul Brenta.

Degan a pagina XIII



SUL BRENTA Un ponte per fermare la risalita del cuneo salino

## ZANATO (ADIGE EUGANEO)

«Non possiamo perdere l'opportunità di costruire lo sbarramento. Siamo anche pronti ad anticipare i fondi, e a farci carico degli interessi pur di far partire i lavori»



## Ponte sul Brenta, Consorzio dal sindaco

►Cuneo salino, domani l'incontro tra il presidente e il primo cittadino per chiarire la vicenda degli espropri non eseguiti ►In bilico i 13 milioni di fondi ministeriali, Ortomercato e categorie turistiche compatte nel difendere il progetto

### CHIOGGIA

«Non possiamo perdere l'opportunità di costruire il ponte di sbarramento al cuneo salino. Se sarà necessario siamo pronti ad anticipare i fondi, e a farci carico degli interessi, pur di far partire i lavori». Michele Zanato, il presidente del Consorzio di bonifica Adige Euganeo ieri a Chioggia, ha ben chiare le priorità. Nell'ordine bisogna: completare gli espropri a servizio dell'opera, incassare il finanziamento ministeriale (13 milioni), realizzare nei prossimi due-tre anni il ponte sul Brenta. L'obiettivo è «salvare» oltre 20 mila ettari di coltivazioni agricole, nelle province di Padova e Venezia, dalla risalita del cuneo salino che, oltre a impregnare di sale i terreni, renderebbe inutilizzabili le acque del fiume per l'irrigazione.

### LO STALLO

Ma tutto questo è «bloccato», appunto, dagli espropri che dovrebbe fare il Comune di Chiog-

gia. «Secondo l'avvocatura dello Stato - spiega Zanato - non potevano concludersi prima di marzo-aprile, ma siamo in agosto e non sappiamo nulla. Abbiamo chiesto informazioni al sindaco di Chioggia, per le vie brevi, ma senza alcun risultato. Mercoledì lo incontreremo e speriamo che ci dica qualcosa». In questo quadro anche Giuseppe Boscolo Palo, amministratore di Chioggia Ortomercato e storico esponente della Coldiretti, ricorda il suo personale interessamento, un paio di anni fa, con l'allora viceministro Olivero, proprio per mantenere il finanziamento e, non ultimo, che i 3,5 milioni di contributo, da parte del Comune di Chioggia, alla realizzazione del ponte, sono stati stornati da un finanziamento già destinato al mercato ortofrutticolo e che servono per rendere carrabile la sommità del ponte. «Non ven-

ga vanificato - chiede Boscolo Palo - il contributo già dato dal mondo agricolo».

### LE DUE IPOTESI

Le possibilità, a questo punto, sono due: che l'amministrazione chioggiotta chiuda le procedure entro un tempo ragionevole, e allora il finanziamento statale potrà essere, probabilmente, «trattenuto» (in realtà è già scaduto da anni, ma non ancora revocato) e utilizzato per i lavori; oppure che non ci siano tempi certi e allora scatterà il «piano B», ovvero il Consorzio si farà carico di anticipare la somma, spalmando gli interessi sui contributi dei consorziati. In quel caso, però, sarà l'amministrazione di Chioggia a fare una pessima figura. Questo, almeno, è ciò che già pensano le categorie turistiche che, da Giuliano Boscolo Cegion (Albergatori) a Renzo Bonivento (Lidi di Chioggia), a Giorgio Bellemo (Ascot), esprimono disappunto per la situazione che si è venuta a creare, anche perché se il nuovo ponte sul Brenta servirà prioritariamente al mondo agricolo, rappresenta anche un'opportunità per il settore turistico. Il collegamento tra le due sponde

del Brenta, infatti, fornirà una viabilità alternativa alla Romea per quanto riguarda Sottomarina e Isola Verde, aiutando anche i residenti di Ca' Lino a evitare gli ingorghi della Statale 309. E, ancor più, in prospettiva futura, con la realizzazione di un secondo ponte-sbarramento sull'Adige, a cui sta lavorando il Consorzio Delta Po di Rovigo (anche qui c'è un finanziamento ministeriale di una ventina di milioni), la viabilità alternativa, collegherà anche Sant'Anna a Rosolina, dando corpo un'offer-

ta turistica balneare, da Chioggia alla foce del Po, dalle enormi potenzialità economiche.

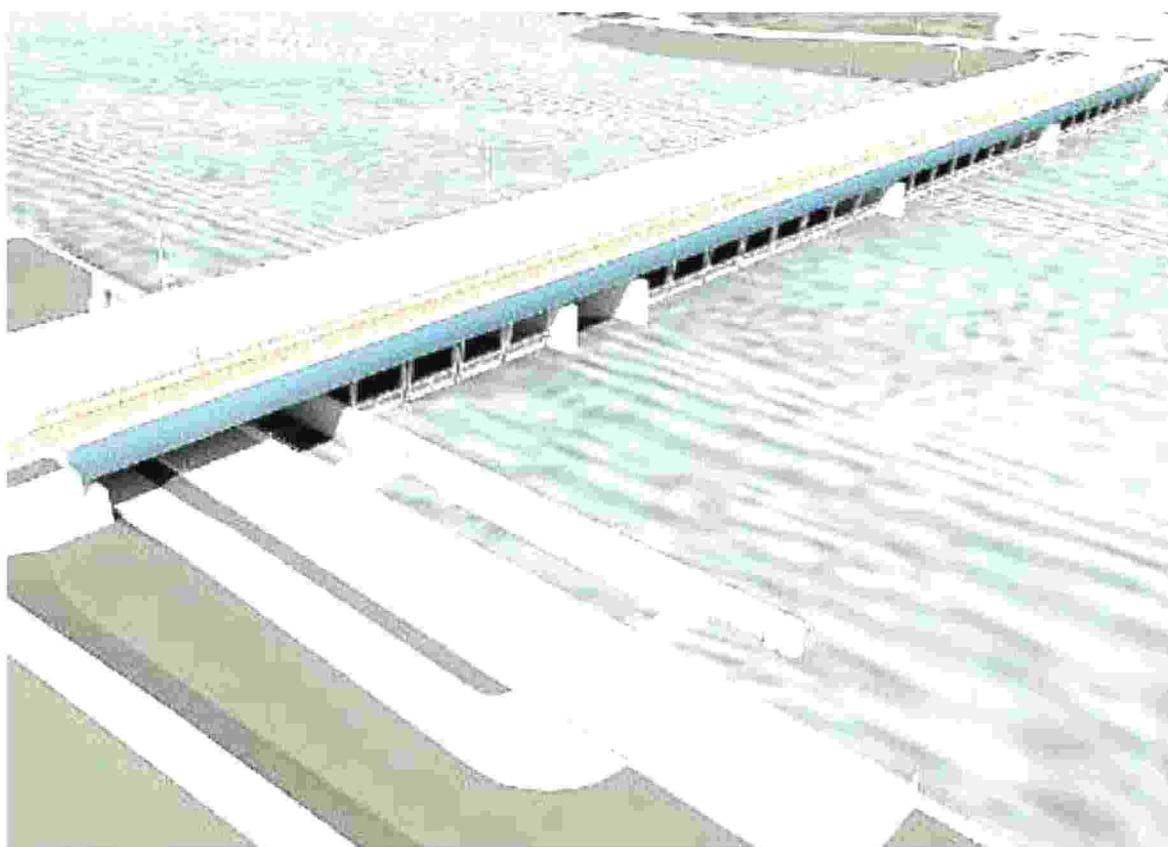
### L'OPPOSIZIONE

Critiche anche le reazioni delle forze politiche di opposizione. «L'ennesima brutta figura andata in onda anche sul Tg3» commenta caustico il consigliere leghista Marco Dolfin. «Non possiamo permetterci di perdere anche questa occasione - dice il capogruppo Pd, Jonatan Montanariello, nell'annunciare un'interrogazione e una richie-

sta di commissione -. Non vogliamo neppure pensare che il problema possa essere l'incapacità del Comune nell'agire nell'attività degli espropri di alcuni terreni. Se così fosse varrebbe la pena di auto-commiserarci, con la speranza che, chiunque venga, sia più capace di chi oggi ci amministra. È necessario quindi che il nostro primo cittadino ritorni dalle sue vacanze estive e provi ad affrontare il problema posto dai nostri interlocutori».

**Diego Degan**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ATTESO DA ANNI Il progetto del ponte sul Brenta che fermerà la risalita del cuneo salino**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**CUTRO**

## Il Consorzio di bonifica sospende erogazione acqua grezza per 10 giorni

ISOLA CAPO RIZZUTO - Il Consorzio di bonifica Ionio crotonese ha comunicato l'interruzione dell'erogazione di acqua grezza per 10 giorni.

«Causa interventi straordinari improcastinabili - si legge nella nota unviata ieri del Consorzio di bonifica Ionico crotonese - da eseguirsi su diversi tratti di condotta adduttrice che attraversa i comuni di Petilia Policastro Roccabernarda, Cutro ed Isola Capo Rizzuto si comunica la sospensione totale della fornitura dell'acqua grezza dalle ore 18 del 31 agosto alle ore 9 del 9 settembre.

Salvo - conclude la nota - a firma del presidente, Roberto Torchia - diverse disposizioni dovute a complicazioni tecniche e ho metereologica».



**BONDENO** Si incomincerà appena il canale sarà a livello

# Sarà l'ultima estate insieme alla frana «Lavori a giorni»

**Dopo due anni di calvario soprattutto per gli agricoltori, l'assessore Marco Vincenzi annuncia l'immediato avvio dei lavori in via Comunale**

**DUE ANNI** di frana, una strettoia complessa da affrontare, durante l'estate quando i mezzi agricoli e i camion carichi di pomodori la attraversano. Ma sarà l'ultima estate, perché il Comune ed Hera hanno trovato una soluzione, confermata dall'assessore ai Lavori pubblici, Marco Vincenzi. «Appena l'acqua del canale di Burana sarà al giusto livello, quindi a settembre, saranno effettuati i lavori».

**È VIA** comunale per Burana, la strada che scorre parallela al canale e raggiunge la frazione, a servizio, per i primi chilometri, di una zona residenziale. È la strada che si affaccia sul cantiere del nuovo ponte. Due anni fa la frana l'aveva completamente sbarrata. Per riaprirla, l'amministrazione comunale era riuscita a siglare un accordo con un privato, tanto che in una parte della campagna è stato tracciato un passaggio ghiaiato indispensabile. La soluzione attesa, sembra adesso più vicina. La frana viene monitorata con la massima attenzione. Ad un tecnico

esterno è stato affidato il compito di indagini geognostiche nel tratto che si trova sulla sponda destra del canale collettore del Burana, in località Colombarola. Dai rilievi è emerso che «ad incidere sulla creazione del movimento franoso è stata la combinazione di due fattori: gli eventi atmosferici e la perdita di una condotta idrica in gestione ad Hera». A quel punto, per il ripristino del movimento franoso è stato riconosciuto al Comune di Bondeno un risarcimento assicurativo di 254 mila euro, attribuito dalla compagnia assicurativa di Hera. Dalla valutazione della situazione ai progetti relativi ai lavori previsti: «Il progetto realizzato dal geometra dell'Ufficio tecnico comunale in collaborazione con i tecnici del consorzio di Burana – aggiunge Vincenzi – è già pronto con tutti i pareri favorevoli degli enti interessati. Verrà approvato dalla giunta nei prossimi giorni e i lavori sono previsti nel tardo autunno quando il livello dell'acqua del Burana verrà abbassato da parte del Consorzio di Bonifica Burana». Poi una precisazione: «La viabilità, è sempre stata garantita da un passante realizzato a lato campagna dal Comune di Bondeno stesso». Non è l'unica frana sul canale, dell'altro smottamento, in prossimità della chiesa della frazione, se ne sta occupando il consorzio.

**Claudia Fortini**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DISAGI** La deviazione a causa della frana di due anni fa



Il presidente del consorzio di bonifica spiega le iniziative dell'ente per la pulizia dei canali

## «Per impedire che la plastica finisca in mare i cittadini sono in prima linea»

### L'INTERVENTO

*Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato una lettera di un cittadino di Pisa che invitava a una maggiore attenzione della pulizia di fiumi, fossi e canali che portano nei mari la plastica. Uno spunto di riflessione al quale si associa il presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord che volentieri pubblichiamo.*

**N**el leggere la lettera aperta sull'abbandono dei rifiuti, non posso che trovarmi d'accordo con il sensibile cittadino che l'ha scritta. Il Consor-

zio Bonifica 1 Toscana Nord, l'ente che presiedo, da diversi anni ha avviato una serie di azioni diffuse e variegate, attività e sensibilizzazioni, che contano sulla partecipazione spontanea e vivace dei cittadini, coinvolti direttamente e al nostro fianco nella cura dei fiumi e degli ambienti. Così tante che le abbiamo raccolte nel progetto pilota "salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo", proprio per tenere presente lo stretto legame tra i fiumi e il mare in cui defluiscono. Lavorando sui corsi d'acqua cerchiamo di dare il nostro contributo mettendo in campo una serie di azioni che coinvolgono amministrazioni comunali, associazioni di vo-

lontariato, aziende dei rifiuti e giovani studenti. Con oltre 50 associazioni di volontariato abbiamo promosso le adozioni dei corsi d'acqua, per aumentare il controllo idraulico, ma anche per cercare di intercettare e rimuovere i rifiuti abbandonati sugli argini e nei canali, prima degli interventi di manutenzione, con l'intento di evitare di tritare la plastica insieme alla vegetazione. Un lavoro certosino e impegnativo che viene svolto ogni mese da un esercito di volontari in Lunigiana, nella costa Apuana e Versiliese, in Lucchesia e anche nelle aree pisane del comprensorio che il Consorzio gestisce: Vecchiano, San Giuliano Terme e area Bientinese. Con le amministrazioni comunali e le aziende dei rifiuti, promuoviamo e aderiamo a giornate di raccolta dei rifiuti in punti mirati del territorio. E poi ci sono gli studenti che partecipano con i loro insegnanti ai percorsi didattici dedicati a fiumi, laghi e mare. Un migliaio di giovani che ogni anno si avvicinano alla conoscenza dei corsi d'acqua sia da lato tecnico che da quello ambientale, chiamati a riflettere sull'importanza del rispetto che l'uomo deve portare ai corsi d'acqua, mantenendoli sia efficienti che puliti. —

**Ismaele Ridolfi**



Plastica abbandonata sull'argine dell'Arno



PESCIA

# Il Consorzio investe mezzo milione per la manutenzione dei corsi d'acqua

In una conferenza stampa al Palazzo del Vicario il presidente Maurizio Ventavoli ha chiesto la collaborazione dei Comuni

PESCIA. Quasi 500 mila euro di investimenti nella manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua per garantire la sicurezza idraulica del territorio. A tanto ammonta mediamente l'impegno annuo per Pescia del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno.

Lo ha annunciato il nuovo presidente **Maurizio Ventavoli**, che in una conferenza stampa a Palazzo del Vicario ha illustrato insieme al sindaco **Oreste Giurlani** il programma dell'ente che presiederà per i prossimi mesi.

I cittadini sentono il Consorzio come un ente "lontano", molti di loro non sanno che tipo di interventi fa, quanto spende, che tipo di manutenzione svolge per il territorio a fronte del versamento di un tributo ha ricordato Giurlani, la conferenza stampa ha inteso chiarire proprio tali aspetti.

«Il Consorzio si occupa della manutenzione dei corsi

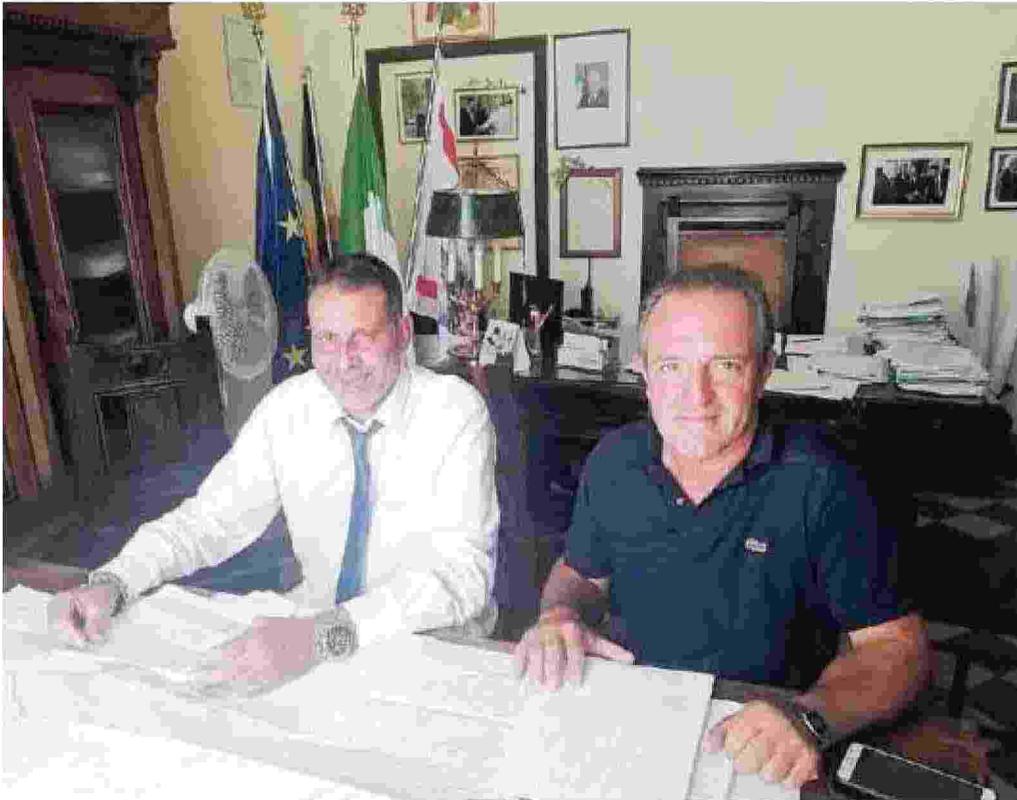
d'acqua presenti sul territorio per garantire la sicurezza idraulica – ha detto Ventavoli – nel mio mandato cercherò la collaborazione con gli enti locali, i comuni in primis e con i vari portatori d'interesse per rendere la nostra azione più efficace. Chiederò, ad esempio, ai sindaci di sensibilizzare i privati a fare manutenzione dei fossetti, dei campi incolti, eccetera per evitare l'insorgenza di problematiche più serie».

Ventavoli ha sottolineato come il Consorzio debba sovrintendere alla gestione di 4.200 km di corsi d'acqua, ecco che la collaborazione con i comuni diventa fondamentale. Il Consorzio è composto da 56 Comuni, appartenenti a 5 diverse province: Pistoia, Firenze, Pisa, Lucca e Livorno. Pescia, oltre a far parte del Consorzio è comune membro dell'assemblea, un organismo ristretto che comprende 12 comuni.

Il sindaco Giurlani ha sottolineato il valore aggiunto rappresentato dall'aver un presidente della Valdinievole, un territorio che seppur meno esteso rispetto ad altri, presenta delle problematiche rivelanti sotto il profilo idrogeologico e che necessita di cura e attenzione particolare. «Inoltre quando si tratterà di pianificare e programmare gli interventi (non tanto quelli ordinari, quanto piuttosto quelli straordinari) – ha ricordato il sindaco Giurlani – la Valdinievole potrà far valere il suo peso all'interno di questo macro organismo. Pescia sarà interessata da lavori di manutenzione ordinaria per circa 500 mila euro come ad esempio lavori elettrici agli impianti idrovori e consortili o l'acquisto di nuovi trasformatori in resina da sostituire agli attuali trasformatori in olio. E da altri interventi straordinari, come ad esem-

pio il raddoppio della pompa idrovora di Pesciamorta (dove attualmente c'è una pompa mobile che si aziona in caso di guasto o malfunzionamento di quella principale), con una attenzione particolare al reticolo idraulico minore della montagna, determinante per la stabilità idrogeologica del territorio. Pescia presenta molte zone a rischio idrogeologico: la zona di Alberghi, soggetta a frequenti allagamenti, la zona al confine col comune di Montecarlo in prossimità del ponte delle Macchie di San Piero e la montagna, non a caso 200 dei 500 mila euro destinati alla manutenzione ordinaria saranno spesi proprio nella parte montuosa del territorio. Oltre alla programmazione degli interventi, il Consorzio, nei prossimi mesi, si occuperà di rivedere tutto il meccanismo della contribuzione». —

**Maria Salerno**



Il sindaco Oreste Giurlani e il presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Maurizio Ventavoli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CARMIGNANO

## Nuova segnaletica sulla pista ciclabile

CARMIGNANO. Verranno realizzati prima dell'apertura del nuovo anno scolastico gli interventi per la posa della nuova segnaletica orizzontale e verticale lungo il primo lotto del percorso ciclabile sul Torrente Furba a Seano, al confine con il Comune di Poggio a Caiano.

Si vanno così a completare i lavori del primo tratto di ciclabile inaugurato alla fine di maggio, che collega il Parco Museo Quinto Martini di Seano con via Don Minzoni, passando accanto alla scuola elementare Quinto Martini.

«Prosegue il nostro impegno a favore della mobilità sostenibile – ha dichiarato il sindaco **Edoardo Prestanti** -. Con tale intervento terminiamo la messa in sicurezza del primo lotto della ciclabile, ma già ora i nostri uffici sono all'opera per proseguire la progettazione e la cantierizzazione dei lotti successivi relativi alla futura ciclabile».

Nello specifico verranno installati alcuni parapetonali per evitare l'accesso dei veicoli a motore sulla ciclabile; saranno poi potenziati, dal punto di vista della sicurezza,

gli attraversamenti lungo via Pistoiese, con la posa di una segnaletica luminosa lampeggiante prima e dopo il ponte sul Torrente Furba. La pista, lo ricordiamo, è inoltre corredata da una nuova illuminazione a led con alimentazione solare ed è poi dotata di appositi pannelli che regoleranno eventuali pericoli di accesso alla pista stessa. Si tratta della prima infrastruttura di mobilità sostenibile presente sul territorio. «In un incontro avvenuto nei giorni scorsi, abbiamo chiesto al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, che cura la manutenzione degli argini, di aumentare gli sfalci – ha aggiunto l'assessore all'Ambiente **Federico Migaldi** -. Questo per consentire la percorribilità in tutta sicurezza della pista ciclabile». —



## CAPACCIO PAESTUM

# Senz'acqua né fogne Piano da 27 milioni

PASSARO A PAGINA 18

CAPACCIO PAESTUM » NUOVE INFRASTRUTTURE

## Acqua e fogne, reti tutte da costruire

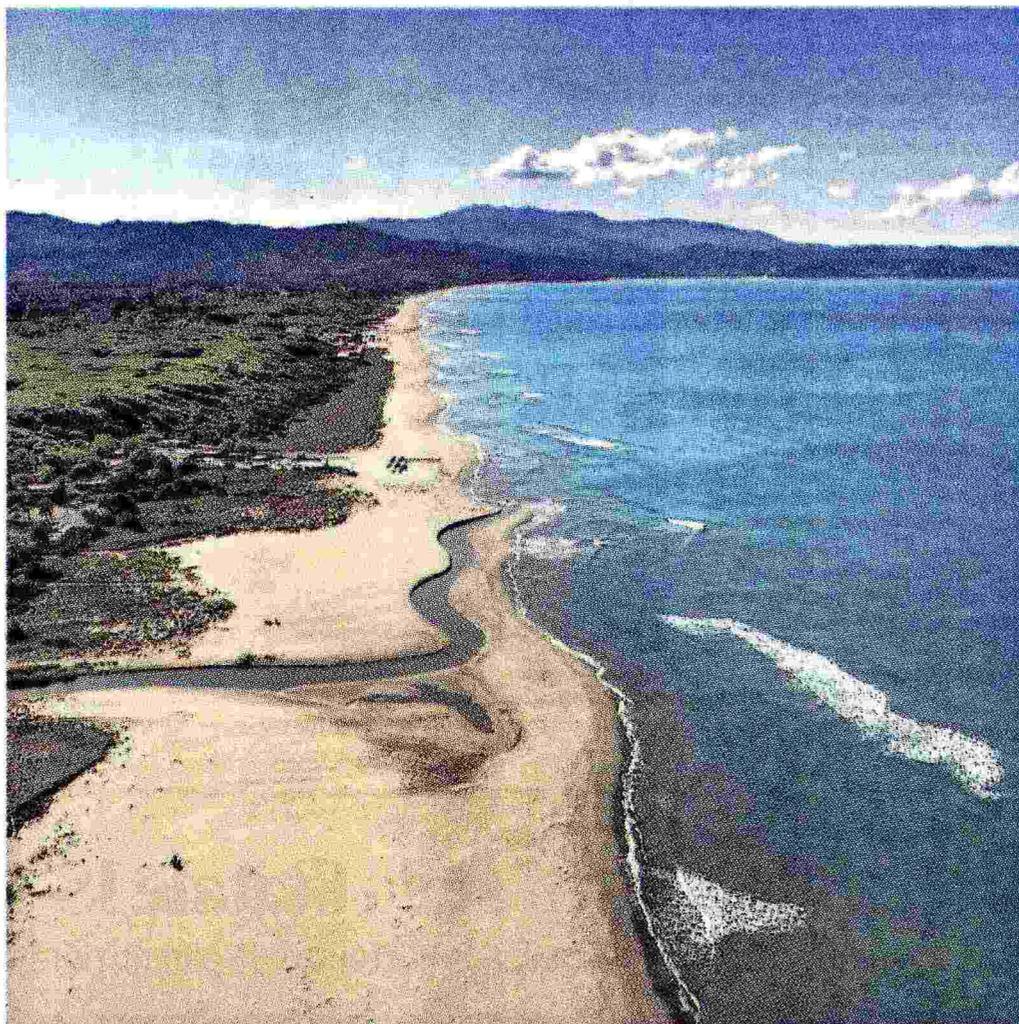
Alfieri presenta alla Regione un piano da 27 milioni per risolvere un'emergenza storica. La sfida è l'acquedotto in collina

### ► CAPACCIO PAESTUM

Richiesti i fondi alla Regione Campania per rifare le reti fognarie ed idriche a Capaccio Paestum. La giunta municipale, guidata dal sindaco **Franco Alfieri**, ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione, rifunzionalizzazione e potenziamento dei sottoservizi idrici. Si tratta di interventi sostanziali che coinvolgeranno l'intero territorio: da Capaccio scalo al Capoluogo fino alle contrade. La spesa complessiva è di circa 27 milioni di euro.

Gli interventi previsti dal progetto prevedono, innanzitutto, la realizzazione di reti di collettamento per il convogliamento dei reflui all'impianto di depurazione. Opere di grosse rilevanza ambientale se si considera che, allo stato, buona parte del territorio della città dei templi è sprovvisto di reti fognarie. Eccezion fatta per Capaccio scalo e poche zone limitrofe. Troppo poco rispetto ad un territorio vasto. Ci sono intere contrade, come Gromola e Spinazzo, dove i residenti smaltiscono i reflui attraverso il processo delle fosse settiche. Questo mega-progetto colmerà un "gap" che dura da sempre. Rappresenta anche un passo avanti notevole per la città in termini ambientali perché porterà benefici anche sulla qualità del mare, già balneabile secondo i dati Arpac.

«Spesso - afferma l'assessore all'Ambiente, **Ettore Bellelli** - gli sversamenti illegali vengono attribuiti agli allevatori. Ma da analisi che stiamo svolgendo, capita tante volte di constatare che i reflui provengono anche da abitazioni private. Gli scarichi abusivi non provengono solo da Capaccio Paestum, ma da Comuni vicini e attraversati dal fiume Sele». Ed è per questa ragione che gli amministratori si appellano ai colleghi dei centri vicini per un'azione congiunta e mirata contro gli abusivi.



Il litorale di Capaccio Paestum

Nel progetto approvato dalla giunta municipale è contemplata anche la ristrutturazione dell'acquedotto di Capaccio Capoluogo, oltre al potenziamento e adeguamento della rete idrica interna. Ed è questa l'opera prioritaria del sindaco Alfieri per fronteggiare la carenza idrica che si verifica in estate. «Attraverso un progetto-stralcio - afferma il primo cittadino Alfieri - si è deciso di dare priorità a Capaccio Capoluogo per risolvere il noto problema della carenza idrica, problema molto sentito in quella zona della città». L'acquedotto

costerà circa 1 milione di euro.

Quello dei problemi idrici delle zone collinari è un argomento che ha appassionati tanti amministratori che hanno guidato in passato Capaccio Paestum. Nessuno, pare, sia andato oltre il progetto esecutivo. Si ricordano diversi tentativi iniziati ben 15 anni fa. Tutti non sono arrivati alla realizzazione, ma sono rimasti promesse sulla carta. La ragione dei fallimenti è stata sempre l'assenza di fondi. C'erano, in pratica, i buoni propositi politici, ma non i soldi.

La sfida di Alfieri, da pochi

mesi alla guida dell'amministrazione cittadina, sta proprio nella ricerca dei fondi necessari per la realizzazione delle opere. Perché il progetto approvato richiede un super finanziamento che Alfieri, forte di buoni rapporti con la Regione Campania, conta di strappare proprio dal bilancio di Palazzo Santa Lucia. Il servizio idrico al Capoluogo e nella contrada Vuccolo-Maiorano è gestito dal Comune. Le restanti aree, invece, sono servite dal Consorzio di bonifica Paestum.

**Andrea Passaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CASTELFIORENTINO IL TAGLIO DEGLI ALBERI 'Più sicurezza per l'Elsa'

**IL CONSORZIO** di Bonifica è finalmente pronto per effettuare le verifiche strutturali all'argine dell'Elsa all'altezza del campo gara di Granaiole, nel comune di Castelfiorentino. Per questa finalità, nei giorni scorsi, è stata effettuata un'importante opera di pulizia dell'area, con conseguente taglio degli alberi. Queste operazioni hanno suscitato non poche reazioni da parte della cittadinanza, soprattutto da chi è solito passeggiare lungo le sponde del fiume e che adesso non avrà più le piante a fargli ombra. Qualcuno poi si è anche lamentato per le basi degli alberi e per i tronchi lasciati in mezzo al sentiero, ma la verità è che il lavoro del consor-

zio non è ancora stato completato e che quindi, una volta terminato, la strada sarà ripulita e riportata alle condizioni originali.

**QUANTO** alle piante, poco da dire: per verificare come si deve lo stato dell'argine era fondamentale rimuovere quegli alberi e ripulire completamente la zona, presupposto base per far sì che le sponde del fiume vengano messe in sicurezza in vista dell'inverno e dell'arrivo delle piogge. «Spiace che qualcuno sia dispiaciuto del taglio degli alberi – chiarisce il sindaco, Alessio Falorni – ma la sicurezza e il consolidamento degli argini vengono prima di tutto».



# Sicurezza nelle mani del consorzio

*Il consiglio del Canale Lunense: «Intese con associazioni e Comuni»*

— SARZANA —

**INSIEME** ai saluti e all'augurio di un mandato intenso e ricco di soddisfazioni sono arrivati anche i primi finanziamenti utili per incoraggiare il nuovo corso del Canale Lunense. Alla presentazione del consiglio dell'ente di bonifica è stato annunciato lo stanziamento del contributo da parte di Regione Liguria e idealmente consegnato dall'assessore Giacomo Raul Giampedrone. I 200 mila euro previsti serviranno per avviare la manutenzione e il controllo delle portelle e delle idrovore posizionate lungo le argi-

## AIUTO DALLA REGIONE

**In arrivano 200mila euro per manutenzione e controllo delle portelle e delle idrovore**

nature realizzate nei territori di Sarzana, Ameglia e Arcola in vista dell'arrivo della stagione più critica. Un lavoro assegnato proprio dalla Regione al consorzio e sostenuto con un annuale contributo economico.

**L'IMPEGNO** alla collaborazione nella lotta al rischio idrogeologico è Proprio una delle missioni che il Canale Lunense ha avviato dal 2015 e che il nuovo presidente Francesca Tonelli e il vice Lucio



**Il nuovo consiglio direttivo del Canale Lunense. Sotto la presidente Francesca Tonelli**

Petacchi hanno intenzione di rafforzare sostenuti dal direttore Corrado Cozzani e dalle maestranze. Ma la nuova gestione, appena nominata, per i prossimi 5 anni di mandato ha una agenda fitta di impegni e proposte. «Sicuramente – ha spiegato Francesca Tonelli, prima donna nominata presidente del Canale Lunense – l'impegno sulla manutenzione sarà uno dei temi sui quali ci impegneremo coinvolgendo enti e amministrazioni. Però non dobbiamo dimenticare la funzione irrigua che caratterizza il consorzio e favorisce l'agricoltura. Anche per questo cercheremo la massima collaborazione con le associazioni di categoria e Comuni. Vo-

gliamo fissare incontri e tavoli permanenti di condivisione per trovare insieme soluzioni e nuove proposte». Ci sono già idee progettuali da verificare e ovviamente fondi da reperire per portarle a compimento.

«**VOGLIAMO** passare – continua la presidente Tonelli – da un sistema a scorrimento a quello a pressione distribuito con una logica meno dispersiva che allo stesso tempo comporti meno manutenzione e risultati economica. Ma anche dal punto di vista dell'organizzazione interna stiamo già verificando alcune modifiche importanti. Innanzitutto dobbiamo abbattere le barriere

architettoniche che impediscono la fruizione della sede di via Paci ai diversamente abili oltre ad avviare una ristrutturazione di cornicioni pericolanti e provvedere alla suddivisione interna degli spazi». Anche il vice presidente Lucio Petacchi, il direttore Corrado Cozzani e il responsabile dell'Autorità dell'Appennino Settentrionale ingegnere Roberto Boni, hanno ribadito la necessità di nuove strumentazioni: dai misuratori di portata a ultrasuoni alla messa in sicurezza della Gora dei Mulini e delle idrovore del Forlino e della Turbina, quest'ultima passata alla gestione del Canale Lunense dopo la chiusura dell'azienda agricola di Marinella.

**Massimo Merluzzi**



## Irrigazione e progetti

Il passaggio da un sistema a scorrimento a quello a pressione distribuito con una logica meno dispersiva che allo stesso tempo comporti meno manutenzione e risultati economica. Modifiche anche sull'organizzazione interna del consorzio

## Interventi sulla sede

La presidente Francesca Tonelli annuncia un progetto per abbattere le barriere architettoniche che impediscono la fruizione della storica sede di via Paci ai diversamente abili e interventi sui cornicioni da tempo pericolanti



CHIOGGIA

# Il Comune non fa gli espropri bloccati lavori per 13 milioni

A rischio i lavori del cuneo salino per proteggere 22 mila ettari di terreni agricoli e quelli per il ponte sul Brenta che collegherà Sottomarina a Isola Verde

Elisabetta B. Anzoletti

CHIOGGIA. Corsa contro il tempo per salvare il finanziamento ministeriale di oltre 13 milioni di euro per lo sbarramento anticuneo salino sul Brenta. Il consorzio di bonifica Adige Euganeo, capofila dell'accordo di programma per realizzare lo sbarramento che nella parte superiore diventerà un nuovo ponte di collegamento tra Sottomarina e Isola Verde, punta il dito contro l'amministrazione comunale che, malgrado i solleciti, non ha ancora concluso la procedura di espropri, ultimo tassello per far partire i lavori. Le sigle del turismo e dell'agricoltura, fortemente preoccupate per il rischio di perdere i fondi, sono pronte a azioni plateali.

«L'opera è stata approvata nel 2009», spiega il presidente del consorzio, Michele Zanato, «l'iter si è poi bloccato a causa dei ricorsi dei titolari



Il progetto del ponte sul Brenta per fermare il cuneo salino

delle darsene sul Brenta. Tutti i gradi di giudizio sono stati espletati e i ricorsi rigettati e dal 2017 non ci sono più ostacoli. Eppure i lavori non sono ancora partiti perché manca l'ultimo passaggio con gli espropri che competono al Comune. La procedura si è aperta a novembre 2018 e doveva chiudersi entro mar-

**Protestano albergatori consorzio di bonifica l'Ascot: «Risolti anche i contenziosi giuridici»**

zo-aprile scorsi. Siamo a fine agosto e non si sa nulla. Il Ministero ci chiede periodicamente perché i lavori non siano partiti e non sappiamo più che scuse accampare per prendere tempo. I fondi sono già stati dichiarati "perenti", cioè scaduti. Ho cercato il sindaco Alessandro Ferro più volte per le vie brevi, ma sen-

za successo. Ora sono riuscito a ottenere un appuntamento per domani mattina. Mi attendo di avere buone notizie, altrimenti dovremo procedere in altro modo perché il mondo dell'agricoltura non può più aspettare».

Lo sbarramento è atteso per salvare dalla salinità 22 mila ettari di terreni agricoli dalle foci del Brenta fino ai Colli Euganei, ma il ponte è altrettanto atteso dalle sigle del turismo che da decenni chiedono di unire i litorali di Sottomarina a Isola Verde e, con il nuovo ponte previsto sull'Adige, quello di Isola Verde a Rosolina. «Siamo allibiti», spiega il presidente degli albergatori, Giuliano Boscolo, «se non ci fossero i soldi potremmo capire, ma il Comune da tempo ha stanziato la sua quota (3,8 milioni di euro) per la nuova viabilità e diventa incomprensibile dopo 20 anni dal protocollo d'intesa e 10 anni dal progetto esecutivo non avere ancora il ponte». «È un'opera strategica», spiega Giorgio Bellemo di Ascot, «tanto per l'agricoltura che per il turismo. Siamo pronti a fare la nostra parte per sbloccare l'immobilismo dell'amministrazione comunale». «Lancio una provocazione», spiega l'amministratore unico dell'Ortomercato di Brondolo, Giuseppe Boscolo Palo, «se i problemi sono creati dal ponte, facciamo partire i lavori per lo sbarramento anticuneo, se poi ci saranno responsabilità, si procederà a trovarle». —

BY NENZO CASINERIBERARDI



**IL PROGETTO**

**Protocollo firmato nel 1999, l'accordo è di dieci anni fa**

Della necessità di un'opera fisica che blocchi la risalita dell'acqua di mare nella foce del Brenta per evitare la salinità nell'irrigazione e la desertificazione dei terreni si parla dai primi anni Novanta. È del '99 la firma del protocollo che ha dato avvio alla progettazione dell'opera che mette insieme Ministero dell'Agricoltura, Regione, consorzio di bonifica Adige Euganeo e il Provveditorato alle opere pubbliche del Triveneto. Nell'accordo di programma, firmato nel 2009 per 22 milioni di euro, è entrato anche il Comune, con 3,8 milioni di euro, chiedendo che l'opera diventi un ponte carrabile e ciclopedonale. L'iter si è arenato per anni a causa dei ricorsi di alcune darsene sul Brenta che si sono chiusi, con il rigetto, nel 2017. I lavori sono stati appaltati nel 2017 e dovevano chiudersi nel 2019 (660 giorni di cantiere), ma in realtà non sono ancora partiti. Ora le categorie, dagli albergatori alle aziende dell'agricoltura, all'Ortomercato di Brondolo, protestano: mancano solo gli espropri da parte del Comune.



# Zone irrigue, bonifica nei canali

Il Consorzio ha avviato il calendario degli interventi in entrambi i comprensori del sistema idrico

ORISTANO

Il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese informa che diverse sono le attività di manutenzione in corso e di prossimo avvio con riferimento agli interventi di bonifica e difesa idraulica del territorio, condotti dal Servizio Agrario dell'Ente.

Per quanto riguarda il Comprensorio nord le attività di pulizia riguarderanno: Canale IV Lotto, nel tratto compreso tra lo sbocco della sezione tombata (a sud dell'abitato di Solarussa) e la confluenza con il Rio Saoru, interessando quindi anche le sezioni prossime agli abitati di Siamaggiore, Massama e Nuraxineddu; Rio Saoru, nel tratto compreso tra la linea delle Ferrovie e la provinciale 80, in territorio dei Comuni di Solarussa e Siamaggiore; Canali della bonifica a valle dell'abitato di Nurachi; Canale di San Giovanni, nel tratto a marea, per la rimozione dei depositi terrosi e del giacinto d'acqua; Tratto a marea del Canale Sa Mitza in Comune di Santa Giusta.

Nell'ambito della Convenzione con il Comune di Oristano per gli interventi di difesa idraulica del territorio, si intensificheranno le attività sui canali compresi nel bacino idraulico del Canale San Giovanni, dal territorio della frazione di Sili (al confine con Si-



I lavori di bonifica e pulizia nei canali dell'Oristanese partiranno nei prossimi giorni

maxis) a Sa Rodia e Pesaria. Sono inoltre previsti interventi sui principali canali di colo con particolare attenzione a quelli prossimi a centri abitati, fra i quali citiamo: Cabras - Via Liguria; Oristano - Via Ozieri e prossime (bacino del Canale Pauli Ufficiali/Sa Mitza); Simaxis e Ollastra, bacini tributari del Rio Sant'Elena; Zeddiani, canali in sinistra del Rio Mannu; San Vero Milis e Riola, canali in destra del Rio Mar'e Foghe; Palmas Arborea, canali del bacino del Merd'e Cani;

Siamaggiore/Massama, canali del Bennis. Si completerà, in fine, l'intervento iniziato nel 2018 sul Canale III Lotto, dalla confluenza con il Canale IV Lotto (a sud dell'abitato di Solarussa) fino alla sua origine, nel territorio del Comune di Nurachi, in prossimità dell'incrocio tra le provinciali 60 e 1.

Per quanto riguarda il comprensorio il comprensorio sud gli interventi previsti sono: avvio della manutenzione straordinaria del Diversivo Sant'An-

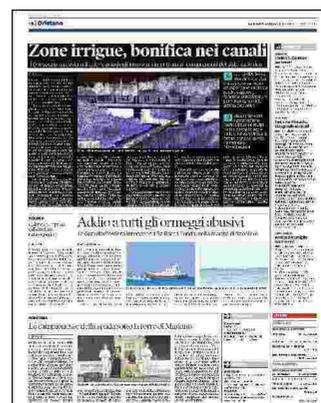
na che, allo scopo è stato messo in scarico al fine di creare le condizioni di transito dei mezzi.

Oltre alla rimozione dei detriti terrosi depositatisi nella savanella (canale centrale in cemento), dal S'Ena Arrubia fino alla confluenza col Rio Sreba/Canale Medio Nord, «si deve intervenire - riporta una nota del Consorzio - a ripristinare le saracinesche di scarico del diversivo e delle condotte che raccolgono le acque di colo della borgata di Cirras, per

Le aree di Arborea, Marrubiu, Terralba e Uras riceveranno una attenzione particolare sia perchè soggette a fenomeni atmosferici che per l'importanza delle attività produttive

Alcuni interventi riguarderanno anche i sistemi idraulici della città capoluogo e delle sue diverse frazioni, facenti parte del canale denominato di San Giovanni

poter regolare il loro deflusso verso il Canale Sassu; per questo motivo verranno effettuati lavori di pulizia dei canali di colo di Arborea, iniziando da quelli prossimi al centro abitato; si proseguirà con gli interventi di pulizia dei canali del Sassu, ad iniziare con quelli dell'Impianto 1, serventi la proprietà della Bonifiche Ferraresi e si terminerà con la pulizia dei canali Medio Nord e Piene Millenarie, a difesa dei territori di Marrubiu, Terralba e Uras.



**Frana sui binari  
Pronto il progetto  
per il Monte Cucca**

Pagina



**Convocazione** Il 13 settembre la conferenza di servizi per la via libera: l'intervento di messa in sicurezza previsto in 270 giorni

# Opera imponente per il monte Cucca

Pronto il progetto esecutivo: paramassi alti 7 metri, 60 mila metri cubi di materiali inerti e 4 milioni di euro di finanziamento

**LAVORI PUBBLICI**

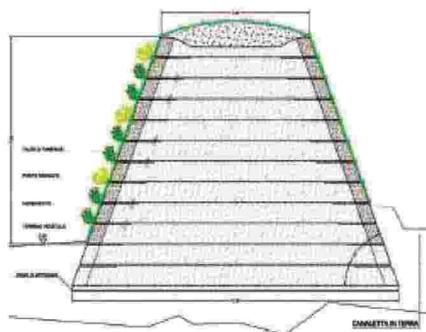
DIEGOROMA

Per uno strano gioco di date, cade allo scoccare esatto dei sette anni dal crollo del masso, la data della conferenza di servizi convocata dal dirigente del dipartimento Lavori pubblici, prevista per il 13 settembre negli uffici del settore III, alle 9. Qualcosa si muove dalle parti del Monte Cucca, la collina da mettere in sicurezza perché interessata da un intenso dissesto idrogeologico. Il 12 settembre del 2012 un masso rotolò giù fin sui binari. Da quel giorno, la ferrovia è interrotta. Oggi c'è finalmente il progetto esecutivo che contiene la soluzione, e un finanziamento di 4 milioni di euro della Regione.

Serviranno 60 mila metri cubi di materiali inerti per i lavori. Che saranno estratti dalle sei cave di prestito individuate dal progetto; sei mesi saranno necessario solo per realizzare i "valli", ovvero i paramassi che serviranno a bloccare

eventuali crolli lungo circa un chilometro. In tutto 270, compresa la progettazione, i giorni previsti per chiudere il cantiere. Questo è scritto nella relazione tecnica che accompagna il progetto esecutivo della "Realizzazione delle opere di difesa dalla caduta massi dal km 113+800 al km 114+800 circa, della linea ferroviaria Priverno-Terracina". Gli enti interessati dovranno tutti sedersi intorno a un tavolo. E la lista è lunga: tre direzioni regionali, l'assessorato competente del Lazio, il Mibac, il Consorzio di bonifica, e ancora Provincia, Rfi e tutte le società di servizi. I documenti sono stati inviati. Entro 15 giorni si potranno chiedere integrazioni, entro 45 giorni dovrà concludersi il procedimento.

Si tratta di un passaggio fondamentale. Con l'ok al progetto esecutivo si potrà indire la gara d'appalto per i lavori. La luce in fondo a un tunnel dopo 7 anni si vede. Perché se è vero che le barriere non nascono per ripristinare la ferrovia, lo è altrettanto che - come si



In grafica una tipologia di "vallo" alto 7,5 metri fuori terra a protezione dai crolli

legge nella relazione - «risultano propedeutici alla riapertura del traffico ferroviario sulla linea in questione». I "valli" saranno di due tipi. Il più alto sarà di 7,5 metri di altezza, l'altro di 6. Avranno una forma piramidale, con la base larga 12 metri. Sul fronte paesaggistico, saranno anche coperti di vegetazione. La progettazione ha tenuto conto di una infinità di parametri. Dieci i sonaggi geognostici, 16

le prospezioni sismiche. Sono stati eseguiti i calcoli per la tenuta dei valli in caso di crolli. Non resta, insomma, che tenere serrata la tabella di marcia. Per il Comune si tratta di un grande onere, considerata la penuria di personale, ma anche di una grande sfida. Quel costone di roccia rappresenta ancora oggi un grande rischio per le persone e le cose. Non resta altro che metterci mano. ●



Sette anni fa la caduta dei massi sulla ferrovia. Era il 12 settembre del 2012

A sinistra la parete del Monte Cucca interessata dal dissesto idrogeologico, con le evidenze delle zone particolarmente soggette ai distacchi di roccia e ai crolli

## Consorzio di bonifica. In diversi centri della provincia Giacinto d'acqua: pulizia dei canali

Partono tra breve i lavori di bonifica e di difesa idraulica in diversi centri dell'Oristanese, in vista della stagione autunnale. Lo ha stabilito il commissario straordinario del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese Cristiano Carrus, sulla base degli interventi prioritari della manutenzione dei corsi d'acqua richiesti dal servizio agrario del Consorzio. Ad Oristano verrà bonificato il canale di San Giovanni, infestato dal giacinto d'acqua. Ancora, il canale a sud dell'abitato di Solarussa e la confluenza con il Rio Saoru. L'intervento interessa anche agli abitati di Siamaggiore,



Infestazione di giacinto

Massama e Nuraxinieddu. Il Consorzio avvierà la bonifica nel canale che delimita la linea ferroviaria e i centri abitati di Solarussa e Siamaggiore, due zone ad alto rischio idraulico. Degli interventi fanno parte, inoltre, i canali

della bonifica a valle dell'abitato di Nurachi e il tratto a mare di Sa Mitza a Santa Giusta. «Grazie alla convenzione con il Comune di Oristano intensificheremo le bonifiche nei canali del bacino idraulico del canale di San Giovanni - spiega Cristiano Carrus - di Sili, Sa Rodia e Pesaria, per proseguire a Cabras, Ollastra, Zeddiani, San Vero Milis, Riola, Palmas Arborea. Nel comprensorio sud via ai lavori di dragaggio del canale diversivo di Sant'Anna, di S'Ena Arubia, di Sassu, Arborea, Marrubiu, Terralba e Uras».

**Elia Sanna**

RIPRODUZIONE RISERVATA



CONSORZIO DI BONIFICA

## Il Cellina Meduna investe 9 milioni per quattro cantieri

Dopo alcuni mesi di lavoro da parte dell'ufficio progettazione del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, coordinato dal direttore tecnico Lamberto Cogo, sono stati approvati e appaltati 4 progetti esecutivi.

Il primo riguarda il ripristino della condotta irrigua a servizio di Solimbergo di Sequals: previsti la sostituzione della condotta di diametro di 400 millimetri e il consolidamento del pendio con micropali. Spesa pari a 520 mila euro. Lavori urgenti sulla condotta dell'acquedotto di Maniago e Consorzio Nip e la rimozione del legname dall'invaso di Ravedis, invece, comporteranno un investimento pari a 275 mila euro. Previsto, poi, il completamento dei lavori urgenti della condotta dell'acquedotto di Maniago e Nip col completamento della protezione della sponda sinistra del torrente Cellina: importo pari a 1,4 milioni di euro.

Infine, appaltato il consolidamento dell'arginatura sinistra del fiume Livenza a monte della confluenza con il Meduna con l'infrissione di un paracolato metallico e la sistemazione delle chiavi-

che (primo lotto), importo pari 6,6 milioni di euro a Brugnera, Prata e Pasiano.

Dopo l'esame positivo della conferenza di servizi regionale, il consorzio ha proceduto alla gara. I contratti dovranno essere sottoscritti entro il 12 settembre. I progetti sono stati finanziati nell'ambito dell'ordinanza del capo dipartimento della Protezione civile 558 del 15 novembre 2018, a seguito degli eventi calamitosi dell'ottobre 2018, con decreto del commissario delegato, il governatore Massimiliano Fedriga, al consorzio. «Grazie a questi interventi – dice il presidente Ezio Cesaratto – sarà possibile ripristinare la piena funzionalità della condotta irrigua che alimenta il comprensorio di Solimbergo di circa 150 ettari e la condotta che alimenta gli acquedotti del Nip e di parte dell'abitato di Maniago, con la rimozione del legname fluitato nel bacino di Ravedis in occasione dell'evento di piena di fine ottobre 2018. Prevista anche la messa in sicurezza del territorio dei comuni di Brugnera, Prata e Pasiano». –

#BYNCDIALCUNI DIRITTI RISERVATI



**ANBI: A RISCHIO 20 MLN DI EURO E NUOVI POSTI LAVORO PER CONTRASTARE DESERTIFICAZIONE TERRITORIO. IL**

"Fa pensare a mancate trasparenze ed è doloroso rischiare di perdere importanti finanziamenti a servizio del territorio per le inadempienze di qualche pubblica amministrazione: il record, come noto, spetta purtroppo alle regioni meridionali, ma stavolta il caso arriva da Chioggia, nel Veneto": il commento è di Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) di fronte alla denuncia del Consorzio di bonifica Adige Euganeo.

In ballo ci sono 13 milioni di euro destinati alla realizzazione di una barriera antisale sul fiume Brenta, nella località balneare di Sottomarina; servirà a preservare 20.000 ettari agricoli dalla desertificazione causata dalla risalita del cuneo salino, cioè l'ingresso dell'acqua di mare nell'entroterra delle province di Padova e Venezia.

A favore dell'intervento, fin dal 2009, si schierano, oltre all'ente consortile, Ministero Politiche Agricole Alimentari Forestali, Regione Veneto, Comune di Chioggia ed ex Magistrato alle Acque; contrari, invece, i titolari di alcune darsene, che ritengono l'opera penalizzante il traffico acqueo.

La vicenda finisce davanti al Tribunale delle Acque che, nel 2017, ritiene compatibile il futuro manufatto con le esigenze della navigazione diportistica; da Novembre 2018, il Comune di Chioggia avrebbe dovuto iniziare l'iter espropriativo per l'avvio dei lavori, ma la vicenda non risulta essere ancora cominciata, sottraendosi finora l'Amministrazione Comunale a qualsiasi confronto.

"Il rischio - segnala il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano è che il Mi.P.A.A.F.T. ritiri il finanziamento, penalizzando il territorio per colpa dell'amministrazione locale; un accenno, in tal senso, c'è già stato."

"E' una vicenda ingiustificabile, anche perché lo stesso Comune di Chioggia ha finanziato l'opera con 3 milioni e mezzo di euro così come hanno fatto, per la loro parte, Regione Veneto e Provveditorato alle Opere Pubbliche; le categorie economico-produttive sono con noi aggiunge Michele Zanato, Presidente del Consorzio di bonifica Adige Euganeo.

"Simili vicende amareggiano conclude il Presidente di ANBI - perchè penalizzano la capacità progettuale e l'efficienza, che dimostrano i Consorzi di bonifica, così come l'azione di informazione, messa in campo ad ogni livello per reperire le risorse necessarie a migliorare la resilienza delle comunità e delle loro attività ai cambiamenti climatici."

L'articolo ANBI: A RISCHIO 20 MLN DI EURO E NUOVI POSTI LAVORO PER CONTRASTARE DESERTIFICAZIONE TERRITORIO. IL CASO CHIOGGIA proviene da Agricolae .

[ ANBI: A RISCHIO 20 MLN DI EURO E NUOVI POSTI LAVORO PER CONTRASTARE DESERTIFICAZIONE TERRITORIO. IL ]

## POMODORO - IL CAMBIAMENTO CLIMATICO RIDUCE LA PRODUZIONE, CAMPAGNA 2019 A RILENTO

Il cambiamento climatico colpisce duramente il pomodoro da industria. A metterlo in evidenza i dati dell'OI Pomodoro da industria del Nord Italia - ente che raggruppa gli operatori della filiera - resi noti in occasione della visita dell'assessore regionale all'Agricoltura dell'Emilia Romagna Simona Caselli che oggi (martedì 27 agosto) è stata ospite dell'azienda Rodolfi Mansueto Spa di Parma, realtà che lavora oltre 250mila tonnellate di pomodoro all'anno negli stabilimenti di Ozzano Taro, Fontanini e Castelguelfo (tutti in provincia di Parma) e che negli ultimi 3 anni, dopo l'acquisizione dall'ex Von Felten Spa nel 2013, ha investito 10 milioni di euro per l'ampliamento dello stabilimento di Fontanini, l'acquisto e l'installazione di nuovi impianti produttivi e l'efficientamento energetico partecipando a progetti di filiera e del Piano di sviluppo rurale, avendo come partner le organizzazioni di produttori.

L'analisi della campagna

"La campagna 2019 dichiara Tiberio Rabboni, presidente dell'OI sta procedendo con una settimana di ritardo rispetto al normale andamento delle stagioni passate. Ad aver inciso è stato soprattutto il maltempo di maggio con costanti piogge, sono caduti sino a 300mm d'acqua in quel mese, e temperature ben al di sotto delle medie stagionali, si è scesi anche a minime di 6 gradi. Ne è conseguito un rallentamento del processo di maturazione del pomodoro. A questo si sono poi aggiunti i danni derivanti da grandinate, bombe d'acqua e forte vento che si sono alternati ad ondate di calore con picchi anche di 40 gradi. Tutte condizioni che hanno stressato le piantine in campo. Ad oggi si è raccolto poco più di 1 milione di tonnellate di pomodoro, meno della metà del contrattato, quando di solito in questo periodo si è in genere già oltre la metà dei quantitativi richiesti dalle imprese. Le rese, sulle produzioni precoci e medio-precoci, sono risultate più basse degli altri anni: al di sotto dei 700 quintali per ettaro. Ora attendiamo di vedere le rese del pomodoro tardivo, in raccolta nelle prossime settimane, per capire se potrà esserci una ripresa".

Il lavoro dell'OI

I dati, emersi dal confronto tra l'assessore Caselli e gli operatori della filiera, dimostrano che quello del cambiamento climatico è un problema reale, da affrontare subito. In quest'ottica l'OI ha intrapreso diverse attività finalizzate a minimizzare l'impatto del clima e a migliorare l'efficienza della filiera.

"Già dal 2017 spiega Rabboni in stretta sinergia con la Regione, il fitosanitario regionale ed i consorzi fitosanitari provinciali si è attivato uno stretto monitoraggio delle fitopatie in campo abbinato ad un intervento immediato laddove si riscontrino eventuali problematiche colturali: un approccio messo in atto per contrastare la diffusione del ragnetto rosso, soprattutto nel Piacentino con la lotta biologica con i fitoseidi, e della batteriosi Ralstonia. Abbiamo inoltre sottoscritto un'intesa con i Consorzi di bonifica di Parma e Piacenza a sostegno degli investimenti, peraltro recentemente concessi, necessari ad accrescere la disponibilità irrigua sul territorio. Stiamo definendo una proposta tecnica per la migliore valorizzazione e promozione della distintività delle produzioni di pomodoro. Abbiamo candidato ai finanziamenti del Piano di sviluppo rurale tre progetti innovativi, uno dei quali, se finanziato, ci consentirà il monitoraggio diretto delle produzioni in campo attraverso le immagini satellitari. Infine è stato ottenuto il finanziamento regionale per due corsi di formazione di disoccupati da adibire alla manutenzione degli impianti di trasformazione del pomodoro".

Il commento dell'assessore Caselli

"La mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, che ha condizionato in maniera negativa l'andamento della prima parte della campagna del pomodoro 2019 - afferma

**l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli -, è una delle priorità dell'azione della Regione in campo agricolo. Per contrastarne gli effetti negativi, che si manifestano con sempre più preoccupante frequenza, da un lato abbiamo avviato, in collaborazione con i consorzi di bonifica, un maxi-piano di investimenti da oltre 215 milioni di euro per il potenziamento degli invasi e la modernizzazione delle infrastrutture irrigue per fronteggiare le conseguenze dei periodi siccitosi: in particolare, dei 42 progetti in fase di elaborazione, ben 6 a testa interessano le province di Parma e Piacenza. Dall'altro lato continuiamo a mettere disposizione risorse per finanziare la ricerca attraverso i Goi, i gruppi operativi per l'innovazione, frutto dell'alleanza tra mondo agricolo ed enti di ricerca. Dall'OI del pomodoro da industria sono pervenuti, sull'ultimo bando varato quest'anno, due progetti innovativi Goi che sono ora in fase di valutazione e che, in base alle risorse disponibili, confidiamo possano essere finanziati a breve. Saremo al fianco di una filiera, che dovrà lavorare unita, per migliorare sempre più la qualità della produzione, unica strada per competere sui mercati mondiali".**

**Rodolfi per ambiente e sostenibilità**

**"L'impegno della nostra azienda nella ricerca di soluzioni che consentano il corretto utilizzo delle risorse naturali è costante e assiduo spiega Aldo Rodolfi, presidente di Rodolfi Mansueto Spa -. Dal 2011 è installato un impianto fotovoltaico che copre annualmente circa il 13% del fabbisogno di energia elettrica della sede centrale e che consente di ridurre notevolmente la produzione di anidride carbonica. In più, sviluppiamo un riciclo dei consumi idrici attraverso la depurazione dell'acqua prelevata dal pozzo: l'acqua, una volta clorata, viene riutilizzata per i circuiti di raffreddamento, per l'alimentazione degli impianti e per i lavaggi. A questo si aggiunge un progetto in corso di sviluppo, incentrato sull'utilizzo delle sostanze derivanti dall'allevamento (liquame e letame). Si tratta di scarti disponibili a basso costo, ma preziosi dal punto di vista degli elementi nutritivi, indispensabili per una buona concimazione. Altro punto di cui parliamo con orgoglio è un progetto di biodiversità, aspetto fondamentale poiché è dalla biodiversità che dipende la sopravvivenza della nostra specie. Lo sfruttamento e l'impoverimento del suolo per molto tempo hanno messo a rischio diverse specie, animali e vegetali. Attraverso il ripristino di filari e boschetti nei campi dei nostri conferenti, mediante il trapianto di piante autoctone, e la semina di fiori per attrarre animali come api, cerchiamo di concorrere a quello che è un beneficio universale. La conservazione dell'ambiente comporta infatti una serie di benefici anche per la salute: aria più pulita, terreni naturalmente più fertili riducendo radicalmente il rischio di danni ecologici. Infine, la partecipazione al progetto BIOCOPAC, in collaborazione con l'Università degli studi di Parma, che ha come obiettivo quello di ottimizzare i sottoprodotti di lavorazione dell'industria per ottenere delle resine naturali da riutilizzare nella realizzazione di vernici per contenitori come scatole e tubetti".**

**Le superfici coltivate nel Nord Italia suddivise per provincia**

**Nel corso della campagna 2019 sono complessivamente 36.420 gli ettari coltivati a pomodoro da industria nel Nord Italia. Questa la suddivisione per province: Piacenza (10.349,27 ettari); Ferrara (6.408,35); Parma (4.274,23); Mantova (3.701,54); Ravenna (2.245,21); Cremona (2.008,53); Alessandria (1.846,69); Reggio Emilia (1.153,72); Modena (835,27); Verona (740,65); Brescia (547,71); Rovigo (525); Pavia (471,99); Lodi (401,17); Bologna (392,27); Cuneo (204,58); Milano (102,74); Forlì Cesena (94,22); Venezia (44,29); Padova (32,03); Novara (21,04), Rimini (10,77) e Vicenza (9,17).**

**L'articolo POMODORO - IL CAMBIAMENTO CLIMATICO RIDUCE LA PRODUZIONE, CAMPAGNA 2019 A RILENTO proviene da Agricolae .**

**[ POMODORO - IL CAMBIAMENTO CLIMATICO RIDUCE LA PRODUZIONE, CAMPAGNA 2019 A RILENTO ]**

Home &gt; Cronaca &gt; Veneto, 27 milioni per i danni causati da maltempo a maggio

MALTEMPO Martedì 27 agosto 2019 - 15:51

## Veneto, 27 milioni per i danni causati da maltempo a maggio

Il bilancio della Giunta



Venezia, 27 ago. (askanews) – Il maltempo di maggio ha causato oltre 27 milioni di euro di danni a canali, scoli, opere di irrigazione e di bonifica del territori veneto. Questa la proposta di declaratoria che la Giunta veneta, su proposta dell'assessore regionale all'Agricoltura e alla Bonifica Giuseppe Pan, ha inviato al ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo, a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che si sono verificate tra il 4 e 5 maggio, il 19 e il 28 maggio scorsi nel territorio regionale.

Tre mesi fa ad essere danneggiati in maniera significativa dei violenti temporali, dal vento forte e dalle abbondanti piogge sono stati in particolare la sponda gardesana orientale, il Veneto orientale.

“All’indomani degli eventi calamitosi di maggio, che hanno colpito in modo reiterato il territorio delle province di Verona, e in particolare la sponda orientale del Garda, Vicenza, Padova, Treviso, Rovigo e il Veneto Orientale –



VIDEO



Evaso da Poggioreale, individuato e catturato il 32enne polacco



Salvini: nuovo governo in fretta o voto. E rilancia con M5s



Thailandia, pubblicate rare foto della nuova consorte del re

dichiara Pan – il presidente Zaia ha subito dichiarato lo ‘stato di crisi’ dando così avvio all’iter per avere accesso alle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale. Il sistema regionale di protezione civile e i consorzi di bonifica hanno provveduto a verificare e a quantificare i danni subiti dalle opere pubbliche della bonifica a causa di esondazioni, allagamenti e compromissione delle attività produttive. Il computo totale presentato dai Consorzi di bonifica ammonta a 27,5 milioni di euro. Mi auguro – ha concluso – che ora siano assegnate al Veneto le provvidenze previste dalla legislazione nazionale per le spese di emergenza e di ripristino a seguito della dichiarazione di stato di emergenza”.



ARTICOLI SPONSORIZZATI



**George Clooney compie 58 anni: ecco gli amori...**

ALFEMMINILE



**Da Malgioglio a Miccio: i vip italiani gay**

ALFEMMINILE



**Questo metodo aiuta a migliorare l'udito**

www.oggi benessere.com



**Azioni Amazon: con un piccolo investimento...**

Marketing Vici



**Addio denti gialli! Ecco come farli ritornare...**

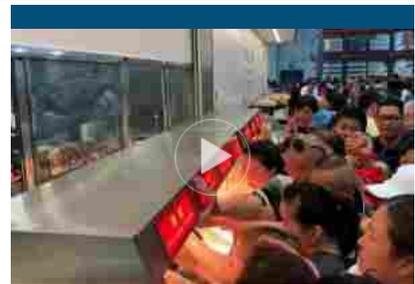
postsociale



**Scopri le case di riposo**

Senior Living | Sponsored...

Powered by outbrain | ▶



Scene di follia all'inaugurazione del supermercato Costco in Cina



Boccia (Pd): incontro saltato? Chiedete il perché a Di Maio



Pd-M5S, Delrio: c'era dialogo, non sappiamo perché interrotto

**VEDI TUTTI I VIDEO**

VIDEO PIÙ POPOLARI



Bonino a Conte: Le dissociazioni postume sono troppo comode

# IL GAZZETTINO.it



cerca nel sito

NAZIONALE VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE NORD EST

## DAL QUOTIDIANO IN EDICOLA



Martedì 27 Agosto 2019, 00:00

### Ponte sul Brenta, Consorzio dal sindaco



CHIOGGIA «Non possiamo perdere l'opportunità di costruire il ponte di sbarramento al cuneo salino. Se sarà necessario siamo pronti ad anticipare i fondi, e a farci carico degli interessi, pur di far partire i lavori». Michele Zanato, il presidente del Consorzio di bonifica Adige Euganeo ieri a Chioggia, ha ben chiare le priorità. Nell'ordine bisogna: completare gli espropri a servizio dell'opera, incassare il finanziamento ministeriale (13 milioni), realizzare nei prossimi due-tre anni il ponte sul Brenta. L'obiettivo è salvare oltre

CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO

#### CONDIVIDI LA NOTIZIA

0 [Tweet](#)

[Consiglia](#)

#### DIVENTA FAN

[Il Gazze...](#) [Mi piace](#)

SEGUI IL GAZZETTINO



#### SEGUICI SU FACEBOOK

**G** Il Gazzettino

478.300 "Mi piace"

[Mi piace](#) [Acquista ora](#)

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

HOME PRIMO PIANO ▾ SERVIZI WEB TV ▾ ALTRE NOTIZIE CONTATTI



Home > Primo Piano > Consorzio Ionio Crotonese: priorità a uso potabile acqua laghi

PRIMO PIANO

# CONSORZIO IONIO CROTONESE: PRIORITÀ A USO POTABILE ACQUA LAGHI

27 Agosto 2019 26 0



CERCA



ALTRE NOTIZIE

“Abbiamo seguito con interesse – la legittima denuncia del sindaco di Cotronei, Nicola Belcastro, sullo stato volumetrico del lago Ampollino, con le relative conseguenze sull’ambiente e sul paesaggio e le inevitabili ricadute sull’immagine e sull’economia turistica; eravamo incuriositi, oltreché interessati, delle possibili risposte e reazioni sia da parte della multiutility A2A che della Regione Calabria che, non va dimenticato, è il “dominus” dell’infrastruttura e della relativa risorsa idrica”. Lo dichiara Roberto Torchia, presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese.

“Da sempre – dice il presidente dell’ente consortile – contemporaneamente alla nostra quotidiana azione per garantire acqua a cittadini ed all’agricoltura, raccogliamo dati, elaboriamo progetti e schemi che, tra l’altro puntualmente, forniamo alla Regione Calabria. Questi dati scientifici, disegnano un quadro preciso su come viene captata e distribuita l’acqua da 50 anni in Calabria. Nulla di nuovo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

però da A2A. Infatti per l'azienda privata – prosegue – la situazione attuale dell'invaso è dovuta ai troppi fabbisogni a cui si deve far fronte: vengono citati i rilasci per l'idropotabile e quelli per l'agricoltura ed infine, stante il periodo estivo, i rilasci per le attività turistiche della fascia costiera e per la produzione di energia elettrica che in questo periodo dell'anno è particolarmente alta. Queste tesi le conosciamo bene, anzi sono diventate un vero e proprio mantra – replica Torchia – ma per quanto ci riguarda, è da circa quattro anni che abbiamo avanzato alcune perplessità sul modo di gestire la risorsa acqua nel nostro territorio. Lo abbiamo fatto – prosegue – nelle molteplici riunioni tenutesi, spesso, anche in Prefettura; ovviamente al fine di affrontare diverse e costanti emergenze idriche; a questi incontri partecipava ovviamente A2A ma anche i vari dipartimenti della Regione Calabria competenti in materia”.

Per Torchia “non vi è alcun dubbio che la gestione dei due laghi silani Arvo ed Ampollino (non dovremmo mai lesinare elogi alla lungimiranza di chi decise e mise mano alla costruzione di queste dighe) da parte di A2A viene fatta secondo i dettami della concessione e delle convenzioni stipulate successivamente con i vari enti tra cui anche il Consorzio di Bonifica che mi onoro di rappresentare. Allo stato – chiarisce Torchia – la concessione alla base del rapporto fra A2A e Regione Calabria rinnovata nel 1999, ha scadenza nel 2029; mentre le convenzioni che regolano i rapporti tra la Concessionaria A2A e i Consorzi sono addirittura del 1969. La Convenzione fu stipulata dalla Cassa del Mezzogiorno (non esistevano ancora le Regioni) ed Enel a cui, con la privatizzazione, si sono succedute nel tempo varie società, ultima appunto A2A. Quello che come Consorzio abbiamo chiesto nelle molteplici riunioni – ribadisce Torchia – è il rispetto del principio giuridico generale che, fra i diversi usi della risorsa acqua, stabilisce la priorità per l'uso idropotabile con a seguire quello in agricoltura e, solo infine, l'uso industriale. In Calabria questo non avviene! Basti pensare che non vi è alcun obbligo per il Concessionario A2A di conservare il più possibile di acqua nei due serbatoi-laghi: e ne è dimostrazione lo stato del lago Ampollino, così come denunciato dal sindaco di Cotronei. Con la siccità che incombe sempre di più! E se continuerà ad essere tutto così – aggiunge – se malauguratamente l'anno 2020 dovesse essere siccitoso, la nostra agricoltura, pur avendo le infrastrutture, entrerà inesorabilmente in grave sofferenza proprio per la mancanza di accumulo della risorsa. Alcune scelte strategiche, dunque, non sono più rinviabili! E a farle – precisa Torchia – deve essere la Regione Calabria”.

“La verità inoppugnabile – aggiunge – è questa: il lago Ampollino è in questo stato perché A2A, per rispondere ai fini della produzione elettrica, ha rilasciato enormi volumi di acqua che, dopo aver prodotto energia con tre salti in tre diverse turbine, viene consegnata solo in parte al Consorzio alla vasca di Calusia, per circa 100 milioni di metri cubi necessari al fabbisogno dell'idropotabile della città di Crotone, di Rocca di Neto e dell'irrigazione, in agricoltura, nel bacino del Neto. La restante parte, circa ben 210 milioni di metri cubi va a finire in mare! E tutto ciò –

continua – avviene perché i rilasci di acqua per la produzione di energia elettrica non sono commisurati ai fabbisogni idropotabili ed irrigui, ma seguono mere ed indipendenti dinamiche scelte dalla società concessionaria e che è vero che gli sono consentite dall'attuale convenzione. A tal proposito – insiste Torchia – è bene considerare che la produzione di energia, cosa che tutti non forse sanno, non viene “provocata” in modo uniforme e costante ma è intensificata in funzione di qual è il suo valore nella borsa merci. Un corollario di situazioni dalle quali emerge la necessità improrogabile, per la Regione Calabria, di “reimpossessarsi” del potere di stabilire una strategia complessiva sulla risorsa idrica: a partire dalla gestione dei laghi fino ad arrivare ai necessari investimenti nell'impiantistica di distribuzione al fine di contenere le perdite. Tutto, ed anche altro, al solo fine di garantire una corretta armonizzazione e conciliazione degli interessi in campo, avendo cura, in particolare, di quelli collettivi dei cittadini calabresi che sono prioritari. Siamo stati e saremo sempre disponibili – conclude Torchia – con il riconosciuto know-how del Consorzio a contribuire ad una rinnovata gestione strategica dell'acqua che tenga conto dei cambiamenti climatici e delle specificità dei territori che non possono e non devono essere continuamente mortificati”.

Calabria 7Consorzio crotonese

Fonte



Articolo precedente

**'NDRANGHETA: BENI CONFISCATI, COMUNE S. STEFANO ADOTTA REGOLAMENTO**

Articolo successivo

**“LAMEZIA, UNA CITTÀ CHE STA MORENDO”**

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



PRIMO PIANO

**“LAMEZIA, UNA CITTÀ CHE STA MORENDO”**



ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI  
PRIMO PIANO **LE MAFIE**

**'NDRANGHETA: BENI CONFISCATI, COMUNE S. STEFANO ADOTTA REGOLAMENTO**



PRIMO PIANO

**CRISI DI GOVERNO, ANCHE LA CALABRIA NELLE TRATTATIVE DI GOVERNO**





## Cronaca

# Canale di Ravaldino nel degrado, il Consorzio di bonifica: "Non spetta a noi la manutenzione"

Un'altra estate, il periodo più critico, è passata per il canale di Ravaldino in una situazione di degrado



Redazione  
27 AGOSTO 2019 13:30



Un'altra estate, il periodo più critico, è passata per il canale di Ravaldino in una situazione di degrado che, puntualmente, fa capolino nel periodo più caldo nello storico corso d'acqua che costeggia viale dell'Appennino e che attraversa diversi quartieri della città. Quello che era il canale dei mulini, oggi è fonte di sporcizia e degrado, soprattutto quando l'acqua viene meno. Cattivi odori, zanzare, ma anche vegetazione nell'incuria, acqua stagnante e colonie di topi: è quanto viene segnalato dai residenti, alcuni dei quali hanno il ponticello di accesso a casa che si affaccia sul canale.

La responsabilità di tutto questo? Del Comune di Forlì, a cui appartiene il canale e che ha la titolarità della manutenzione. A spiegarlo è il Consorzio di bonifica della Romagna che si smarca delle polemiche. Spiega una nota: "Il canale di Ravaldino è un canale di proprietà del Comune di Forlì, sul quale, per un limitato periodo di tempo, il consorzio ha effettuato la manutenzione, in forza ad una specifica convenzione tra i due enti. Dal 2015 la convenzione non è stata più rinnovata". Se da una parte quindi l'ente che ha normalmente la competenza sui corsi d'acqua artificiali da quattro anni non mette più mano al canale di Ravaldino, dall'altra parte in canale non viene adeguatamente mantenuto neanche dal Comune.

Argomenti: canale di ravaldino

Tweet

## Potrebbe interessarti

Sembrano sani, ma non è vero: ecco svelati 7 alimenti da evitare per la dieta

Parcheggi gratuiti per future mamme e neogenitori: ecco tutte le informazioni per ottenere il pass

Le scale sono un dolore? Non più, grazie al montascale

Dagli involtini primavera al fusion: ecco i 5 ristoranti cinesi più buoni di Forlì

## I più letti di oggi

- 1 Ha combattuto contro una grave malattia: Forlì piange il 29enne Martino Brunelli
- 2 Carambola sull'Adriatica a Classe con tre auto: paura per due forlivesi
- 3 Due incendi in pochi minuti: esteso rogo in un campo agricolo
- 4 Vietato consumare alcolici in strada e nei parchi di tutto il centro storico: è già attiva la nuova ordinanza



Home > Imprese Sostenibili > Risorse idriche: come gestirle? Una riflessione nella Settimana Mondiale dell'Acqua

## Risorse idriche: come gestirle? Una riflessione nella Settimana Mondiale dell'Acqua

di Redazione Green Planner - città: Milano - pubblicato il: 27 Agosto 2019

Compra la Green Planner 2019

Iscriviti alla newsletter

Resta aggiornato!

Inserisci la tua email

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Edizioni Green Planner utilizzerà questi dati per l'invio della newsletter, nel rispetto del codice per la protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 - leggi la nostra privacy policy)

*Le risorse idriche e la loro gestione assumeranno un'importanza enorme e determineranno i flussi migratori e le politiche di tutti i Paesi: in occasione della Settimana Mondiale dell'Acqua cerchiamo di capire come le informazioni e gli open data possano aiutare governi, industrie e privati a gestire bene l'oro blu*

La **Settimana Mondiale dell'Acqua**, un evento importante che riguarda una delle problematiche più urgenti legate al clima, si svolge a **Stoccolma dal 25 al 30 agosto** ed è incentrata sul tema **Acqua per la Società**, che ci riguarda tutti.

I responsabili delle decisioni dell'industria idrica giocheranno un ruolo fondamentale per fronteggiare le sfide del **cambiamento climatico** dei prossimi anni e le **risorse idriche** saranno sempre più importanti, anche in relazione agli **stravolgimenti climatici** in atto che aumentano le **aree desertificate** e, al tempo stesso, devastano con **alluvioni e inondazioni** altri territori, rendendo l'acqua un bene prezioso.

È chiaro che quante più informazioni possono essere disponibili a **governi, enti e università**, tanto più si potranno prendere decisioni veloci ed efficaci per **gestire correttamente le risorse idriche**.

Ultimi articoli

Imprese Sostenibili

Risorse idriche: come gestirle? Una riflessione nella Settimana Mondiale dell'Acqua

Redazione Green Planner - 27 Agosto 2019

Ed è per questo che il **Copernicus Climate Change Service** sta contribuendo alla **Settimana Mondiale dell'Acqua** combinando le osservazioni climatiche con le più recenti ricerche scientifiche, per sviluppare dati ad accesso libero indispensabili per comprendere lo stato del clima in Europa e nel resto del mondo, compreso il modo in cui questo influenza le nostre acque.

Il **Copernicus Climate Change Service**, programma implementato dal **Centro Europeo** per le previsioni meteorologiche a medio termine per conto dell'**Unione Europea**, ha collaborato con l'**Istituto Idrologico e Meteorologico Svedese** (SMHI) per lo sviluppo di un **servizio operativo per il settore idrico**.

Da diversi anni, infatti, SMHI sta sviluppando un servizio che si avvale dell'utilizzo dei dati del **Copernicus Climate Change Service** e che consentirà ai responsabili delle decisioni di affrontare le incombenti sfide climatiche, dalla fornitura dell'acqua alle previsioni delle fluttuazioni di variabili come il flusso dei fiumi e l'umidità del suolo.

*"Il servizio lavora su due livelli: da un lato forniamo proiezioni future sulle risorse idriche a seconda dei diversi scenari di emissioni di gas serra, dall'altro generiamo previsioni sui cambiamenti di alcune variabili, come: il flusso dei fiumi e l'umidità del suolo nei prossimi mesi"* ha dichiarato **Peter Berg**, Capo dell'Unità di Ricerca Idrologica di SMHI *"Questo è un grande aiuto per coloro che allocano risorse e progettano infrastrutture nel settore idrico"*.

*"Nelle aree che diventano più umide potrebbero esserci maggiori rischi di inondazioni fluviali e danni materiali. Nonostante le proiezioni idriche a lungo termine, di anno in anno ci saranno variazioni considerevoli nelle precipitazioni, nell'umidità del suolo e nei flussi dei fiumi. Infatti, ci potrebbe essere una maggiore probabilità di eventi meteorologici estremi, come inondazioni improvvise e siccità"* ha spiegato **Carlo Buontempo**, manager del Sistema Settoriale di Informazione di C3S (SIS).

## Settimana Mondiale dell'Acqua: come gestirla e renderla accessibile a tutti

Ecco quattro modalità con cui il **Copernicus Climate Change Service** sta aiutando l'Europa a gestire le risorse idriche; gli indicatori aiuteranno a fare previsioni in merito all'impatto del cambiamento climatico su temperature, precipitazioni, quantità e qualità dell'acqua.

### Violente mareggiate e inondazioni costiere

C3S ha collaborato con diverse organizzazioni europee per fornire informazioni coerenti e di alta qualità in tutta Europa in merito a fenomeni come violente mareggiate e maree.

**Copernicus Climate Change Service for European Storm Surge** fornisce dati climatici di alta qualità in merito alle tempeste che colpiscono i mari europei, con lo scopo di sensibilizzare sull'instabilità di queste condizioni, dovute ai cambiamenti climatici, supportando i processi decisionali a lungo termine riguardanti una varietà di settori e di problematiche.

Queste includono la gestione delle alluvioni in caso di forti mareggiate, delle barriere di controllo delle inondazioni, dei parchi eolici offshore, delle operazioni portuali e delle zone costiere.

### Previsioni di scarico dei fiumi per l'industria della birra

Le risorse idriche e la loro gestione assumeranno un'importanza enorme e determineranno i flussi migratori e le politiche di tutti i Paesi: in occasione...

Milano lancia Fabriq Quarto 2019 a supporto delle nuove imprese

**Smart City** 26 Agosto 2019

Transizione energetica: ecco cosa dobbiamo aspettarci nei prossimi anni

**Imprese Sostenibili**

26 Agosto 2019

L'acqua, spesso prelevata dai fiumi, è fondamentale per l'industria della birra. I dati forniti da C3S sono attualmente utilizzati dalla società produttrice di birra olandese **Heineken** per prevedere futuri cambiamenti dello scarico dei fiumi, in modo da poter creare strategie per mitigarne l'effetto.

Di pari importanza è anche la gestione idrica sostenibile. Il consorzio olandese attorno al **birrificio Heineken** utilizza i dati di C3S per fornire una storymap e aiutare a pianificare un **approccio più sostenibile**.

Di conseguenza, i piani futuri includono la creazione di aree paludose per purificare naturalmente le acque reflue dal birrificio e la creazione di un fossato di depurazione. Questi metodi potrebbero essere adottati da altre fabbriche di birra in Italia o altrove.

## Controllo dell'innalzamento delle temperature del mare

Con l'innalzamento delle temperature del mare, si prevede che alcune specie di pesci migreranno verso acque più fredde.

I dati di C3S vengono utilizzati per aiutare il settore ittico a identificare come determinate specie saranno influenzate dai **cambiamenti climatici**.

C3S ha stipulato un accordo con il **Laboratorio Marino di Plymouth** (PML) per identificare e fornire informazioni necessarie agli stakeholder per adattarsi ai cambiamenti climatici e creare **strategie di pesca sostenibili**.

Inoltre, il servizio sta collaborando con l'industria navale per aiutare a gestire problemi simili, relativi all'innalzamento delle temperature del mare.

C3S sta pianificando con diversi appaltatori, inclusa la **Offshore Navigation**, lo sviluppo di un Servizio di Spedizioni a livello Globale.

Dati affidabili e di qualità aiutano l'industria navale nell'organizzazione della propria flotta e nella massimizzazione dell'efficienza delle sue rotte, molte delle quali si stanno aprendo conseguentemente all'aumento della temperatura del mare, permettendo così una riduzione delle emissioni e dei costi.

## Proteggere il nostro futuro alimentare

I dati del **report sullo stato climatico dell'Europa** di C3S di quest'anno, rivelano come il 2018 abbia registrato precipitazioni al di sotto della media in gran parte dell'Europa, portando a un calo dell'umidità del suolo.

Questo non solo ha causato una riduzione della vegetazione, ma ha anche portato all'estinzione di alcune colture. I dati di C3S vengono utilizzati per pianificare le strategie di irrigazione di colture diverse e per salvaguardare la sicurezza alimentare del futuro.

Una società di consulenza italiana, **GECOSistema**, sta utilizzando le informazioni di C3S per aiutare il **Consorzio di Irrigazione e Bonifica dell'Emilia Romagna** a fare proiezioni sulla fornitura di acqua disponibile in futuro per le colture nel territorio di 2062 ettari di Castiglione.

Utilizzando scenari climatici dai dati di **Copernicus** per il 2020, il 2050 e il 2080 è stato possibile prevedere la crescita di sei diverse colture, la quantità di acqua che potrebbe essere necessaria e il potenziale rendimento.

Condividi:



## L'impegno per Pescaia del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno Oltre 500mila euro per la manutenzione ordinaria: raddoppio della pompa idrovora di Pesciamorta fra gli interventi

by ILOVEPESCIA on ago 27, 2019 - 07:39

Nessun commento

Il nuovo presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno Maurizio Ventavoli ha illustrato al sindaco di Pescaia Oreste Giurlani il programma dell'ente da lui presieduto per i prossimi mesi.

Pescia, che fa parte dell'assemblea, organismo ristretto che comprende 12 comuni sui 56 che compongono il consorzio, sarà interessata da lavori di manutenzione ordinaria per circa cinquecentomila euro e da altri interventi straordinari, come il raddoppio della pompa idrovora di Pesciamorta, con una attenzione particolare al reticolo idraulico minore della montagna, determinante per la stabilità idrogeologica del territorio. Ventavoli ha ricordato la vastità del territorio che il consorzio amministra, con 4200 corsi d'acqua, con un bilancio, per questo capitolo di spesa, pari a sette milioni di euro.

Il presidente, appena eletto e quindi in una delle sue prime uscite ufficiali, ha dichiarato che il suo primo obiettivo è trovare la piena collaborazione con gli enti locali e che avrà particolare attenzione verso gli agricoltori, che sono il primo presidio territoriale sul fronte idrogeologico.

Giurlani ha ricordato il taglio dell'erba straordinario che avrà luogo mercoledì sul parco fluviale e il lavoro della commissione comunale su questi temi, presieduta dall'assessore all'ambiente Fabio Bellandi, che ha individuato in particolare nella zona sud del territorio comunale la necessità di interventi per la regimazione delle acque, che verrà seguita dal consorzio stesso.



Fonte : Comune di Pescaia



L'impegno per Pescaia del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno Oltre 500mila euro per la manutenzione ordinaria: raddoppio della pompa idrovora di Pesciamorta fra gli interventi

27 ago 2019



"L'altra via della seta": a Pescaia la musica e la pittura di Nanchino Giurlani " Una collaborazione che potrebbe avere importanti sviluppi"

27 ago 2019

Essays On Loneliness In Of Mice And Men

27 ago 2019



Mercoledì 28 agosto si conclude l'estate cinese con il concerto dei Killer Queen

25 ago 2019



Pescia Refettorio del Monastero di San Michele lunedì 26 agosto. Concerto "L'altra via della seta"

25 ago 2019

### COMMENTI RECENTI

gino su Tiro a segno. Il Team pesciatino agli assoluti a Bologna in cerca di buoni risultati "Il Piccolo Principe è morto" di Riccardo Lestini su UN GIUDICE E UNO SCRITTORE PARLANO DI DROGA AL SISMONDI-PACINOTTI Gerlinde Hoffmann su Katia Ricciarelli al ristorante Ciccarelli Esplanade di Viareggio gino su T.S.N. Campus Paralimpico Ecco cosa succede quando lo sport incontra il sociale! gino su Tiro a segno di Pescaia. ENTUSIASMO ALLE STELLE PER LA FESTA AL FRATE.

### CALENDARIO

agosto: 2019

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18

&lt; lug

Articolo precedente

"L'altra via della seta": a Pescaia la musica e la pittura di Nanchino Giurlani " Una collaborazione che potrebbe avere importanti sviluppi"



SCOPRI DI PIÙ

ANNO 1°

MARTEDÌ, 27 AGOSTO 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

# LA GAZZETTA DI MASSA E CARRARA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Sport	Confcommercio	Rubriche	InterSVISTA	Brevi	Cecco a Cena
L'evento	Enogastronomia	Montignoso	Aulla	Pontremoli	Lunigiana	Meteo	Viareggio	Lucca	Garfagnana	
Pistoia										

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

**Impianti Fotovoltaici e Solare Termico**

Maggiori informazioni

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px



## ECONOMIA

### Prorogati i contratti per i 24 lavoratori di pubblica utilità impegnati a Massa e a Carrara

martedì, 27 agosto 2019, 13:23

E' stato ricompensato con l'ammissione al nuovo finanziamento, l'impegno profuso dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord e dalle amministrazioni comunali di Massa e di Carrara nei progetti di pubblica utilità "La mia Carrara" e "Spaesati Two", che hanno riportato al lavoro 24 disoccupati di lungo periodo. Entrambi i progetti, cofinanziati dalla Regione con fondi europei, hanno permesso di impiegare e formare professionalmente per dieci mesi, nel 2017 e nel 2018, persone disoccupate da tempo, che proprio per questo non avevano più accesso ai sistemi degli ammortizzatori sociali.



A esperienza conclusa, la Regione ha da poco riaperto i termini per richiedere una proroga ai contratti di ulteriori due mesi, per tutti gli otto progetti toscani ammessi la prima volta (fra cui quelli di Massa e Carrara).

"Abbiamo lavorato con grande impegno insieme ai Comuni di Massa e di Carrara per presentare la domanda di proroga per entrambi i progetti che con grande soddisfazione, sono stati ammessi in graduatoria e finanziati - spiega il Presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi - Un traguardo soprattutto per i ventiquattro lavoratori che possono tornare alle dipendenze del Consorzio per altri due mesi."

La proroga dei contratti giunge come un segnale positivo sui territori di Massa e Carrara in un periodo di profonda crisi lavorativa. "Sono soddisfatto per la decisione della Regione Toscana di rifinanziare e prorogare questi progetti. - Afferma il Sindaco di Carrara

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Francesco De Pasquale - Attraverso "La mia Carrara" abbiamo visto attuare nel nostro territorio comunale interventi efficaci che hanno contribuito al miglioramento della sicurezza idraulica. Un apporto importante in una città, come la nostra, che è molto esposta da questo punto di vista. Auspico quindi che questi progetti si inseriscano in un programma continuativo, che attraverso risorse adeguate permettano da un lato di dare risposte occupazionali durature e dall'altro ad alzare il livello di sicurezza della nostra città."

L'esperienza dei lavori di pubblica utilità ha permesso la reintroduzione nel mondo del lavoro di disoccupati di lungo periodo, che sono stati formati per una particolare professionalità legata al campo della sicurezza idraulica e che hanno realizzato opere sugli argini nelle zone del Magliano a Massa e della Fossa Maestra a Carrara. Un esempio di come sia possibile unire il lavoro alla sicurezza idrogeologica e alla tutela dell'ambiente.

"La cura del territorio rappresenta una formidabile occasione di lavoro e una formidabile opportunità di difesa dell'ambiente – conclude Ridolfi." Per il sindaco di Massa Francesco Persiani "riuscire a dare una boccata d'ossigeno a soggetti svantaggiati è un ottimo risultato che abbiamo ottenuto in maniera collegiale; coniugare il tema del reinserimento lavorativo con la salvaguardia del nostro ambiente significa centrare due obiettivi con un'unica azione."

Dopo che saranno siglate le convenzioni con i Sindaci di Massa e di Carrara, il Consorzio procederà formalmente alle assunzioni, prevedendo il rientro a lavoro per ottobre e fino a Natale.

Simona Tedesco

Questo articolo è stato letto 2 volte.



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

#### ALTRI ARTICOLI IN ECONOMIA



**martedì, 27 agosto 2019, 11:59**

Versilia e Massa Carrara: al top in Toscana per la riduzione del rischio di morte per infarto. Un territorio sempre più cardioprotetto grazie ad un'efficiente rete dell'infarto miocardico che comprende, sulla costa tirrenica, le cardiologie del "Versilia" e dell'ospedale "Apuane" insieme alla Fondazione Monasterio ed anche in casi specifici all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana

**venerdì, 23 agosto 2019, 14:40**

Lavori sui corsi d'acqua, a settembre iniziano i secondi sfalci annuali. Ridolfi all'amministrazione; "Intensifichiamo la collaborazione" La risposta del presidente del

Supporters 1

Supporters 2

#### RICERCA NEL SITO



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px



# Tutt<sup>o</sup>ggi

.info

IL QUOTIDIANO ONLINE DELL'UMBRIA

PERUGIA TERNI FOLIGNO SPOLETO CITTÀ DI CASTELLO UMBRIA | ITALIA | MONDO RUBRICHE

PUBBLICA



ACQUA E RIFIUTI

ISTITUZIONI

SPOLETO

La VETRINA Di TuttOggi.info



5  
PERCORSI  
da 14 a 200 Km

## Bonificazione Umbra, in piena attività gli impianti irrigui grazie alla Diga di Arezzo

Anche gli agricoltori della piana di Trevi e Montefalco avranno a disposizione acqua a sufficienza, con approvvigionamento dal Fiume Clitunno

Redazione - 27 Agosto 2019 - 0 Commenti

share

f Share

🐦 Tweet

📌 Pin

Ad un mese dal termine della stagione irrigua, fanno sapere dal Consorzio della Bonificazione Umbra, riusciremo a soddisfare i nostri agricoltori senza

Pubblicità



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

nessuna restrizione alla distribuzione dell'acqua ai fini irrigui, nonostante l'estate sia stata particolarmente torrida.

I rubinetti sono stati aperti nei primi giorni di maggio, non sono stati mesi facili dal punto di vista della gestione degli impianti e dei turni di distribuzione. Sin dall'avvio degli impianti, la struttura del Consorzio si è adoperata al meglio per non interrompere il servizio di irrigazione, così importante per l'agricoltura dei nostri territori.

Le piogge invernali ed autunnali hanno garantito una riserva d'acqua importante per gli oltre 3.300 agricoltori dei territori di Spoleto, Foligno e Trevi e se la capacità d'invaso della diga sul torrente Marroggia non ha registrato problemi di approvvigionamento, negli altri comprensori grande importanza va attribuita alla nuova sensibilità degli agricoltori sempre più attenti ai temi del risparmio dell'acqua.

La Valle di Spoleto, con una superficie catastale irrigua di oltre 1500 ettari, non utilizzerà tutta l'acqua a disposizione per l'irrigazione, invasata nella diga di Arezzo. La stagione è iniziata con la quota di invaso di 404,95 metri sul livello del mare (95% del volume disponibile per l'irrigazione) e ad oggi è a 398,65 metri (pari al 44,00 %), come desumibile dal sito web dell'Ente al link DIGA DI AREZZO / Volumi.

Nella Valle di Spoleto è stata avviata con successo, già da qualche anno, la sperimentazione dell'utilizzo di idrocontatori, che permettono ai coltivatori di irrigare in piena autonomia nelle fasce orarie disponibili, pur sempre nel rispetto della quantità di acqua assegnata dall'Ente e con la sola limitazione di divieto di attingimento nell'orario dalle 20.00 alle 6.00 per consentire il riempimento delle vasche di compenso.

Per ottimizzare l'utilizzo della risorsa in questa area il Consorzio ha messo a disposizione degli utenti la piattaforma "Irriframe", alla quale ha aderito dal 2014. Aderendo alla piattaforma i coltivatori possono, gratuitamente, contare sui consigli irrigui dati che tengono conto di vari parametri quali la qualità dei suoli, la temperatura, il dato di accrescimento della coltura, le previsioni meteo e altro ancora.

Anche gli agricoltori della piana di Trevi e Montefalco avranno a disposizione acqua a sufficienza, con approvvigionamento dal Fiume Clitunno. In questa parte di impianto l'acqua viene addotta prima ad un serbatoio di compenso e successivamente distribuita in rete. L'impianto in questione investe una superficie catastale di oltre 750 ettari ed interessa circa 530 utenti.

Lo stesso si può affermare per il l'impianto di irrigazione a pioggia in Comune di Foligno, che interessa attualmente una superficie catastale di circa 900 ettari che complessivamente comprende 700 proprietà servite. Qui l'acqua viene sollevata dal fiume Topino e poi distribuita a valle.

Questi ultimi due impianti sono detti "a domanda", e consentono agli utenti di prelevare la propria dotazione di acqua al momento desiderato, anche contemporaneamente con altri agricoltori

La stagione si concluderà nel migliore dei modi, affermano da Palazzo Leti Sansi e per il futuro si cercherà ancora di ottimizzare il consumo di una risorsa preziosa come l'acqua.

Da tempo, conferma il Consorzio, stiamo investendo risorse nelle progettazioni che vedono il risparmio dell'acqua per uso agricolo come tema fondamentale.



Meteo SPOLETO	
Martedì 27 Agosto	
	Tmin <b>20.2</b>
	Tmax <b>33</b>
Meteo Umbria	
© Centro Meteo Italiano	

Basti ricordare le numerose proposte progettuali presentate dall'Ente di bonifica a valere sul PSR Regione Umbria – Misura 4.3.1, "Investimenti per la gestione della risorsa idrica al fine di rendere più efficiente l'uso irriguo", che ha visto finanziato il progetto per l'ampliamento dell'impianto di Trevi e Montefalco, nel cosiddetto distretto del Sedano Nero.

Il progetto presentato, per un importo di finanziamento pari a circa 6.000.000 di euro, oltre all'ampliamento nel distretto del Sedano Nero, prevede importanti innovazioni, come la riqualificazione della vasca di compenso in loc. Colle Basso di Trevi, l'ammodernamento delle camere di manovra e dei comizi, l'installazione di idrocontatori con tessera di prelievo elettronica, nonché la realizzazione di un impianto fotovoltaico che consentirà alla stazione di pompaggio sul F. Clitunno di funzionare con energia green, nell'ottica di una agricoltura sempre più sostenibile e rispettosa dell'ambiente.

Analoghi progetti sono pronti, in attesa dei canali di finanziamento, per l'impianto di irrigazione di Foligno e per la Valle di Spoleto.

share

f Share

🐦 Tweet

📌 Pin

## Commenti

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti ↕



Aggiungi un commento...

📘 Plug-in Commenti di Facebook



Stampa



TOPICS **BONIFICAZIONE UMBRA** **DIGA DI AREZZO** **FIUME CLITUNNO** **IMPIANTI**  
**MONTEFALCO** **PIANA** **TREVI**

**Precedente:** Music Park Festival, a Porano concerto dei "Dark Side"

**Successivo:** Foligno, compagne di scuola si ritrovano dopo 50 anni

Redazione



## La ricetta per assumere le vitamine e gli antiossidanti di cui hai bisogno a primavera

Attraverso la nutrizione di ogni giorno diamo al nostro corpo tutti gli elementi, tra cui le vitamine e gli antiossidanti, di cui ha bisogno per potersi sviluppare correttamente e per stare bene. Così si ottiene l'energia necessaria per alimentare il nostro metabolismo e far lavorare le nostre cellule in un perfetto equilibrio per svolgere i diversi processi necessari al benessere.

[Leggi l'articolo su tuttoggi.info >](#)

powered by embedly

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Home > Attualità > Montevarchi: manutenzione del Dogana. Cattura e "trasloco" di 2 quintali di pesce

Attualità Edizioni Locali Montevarchi

## Montevarchi: manutenzione del Dogana. Cattura e "trasloco" di 2 quintali di pesce

Di redazione - 27 Agosto 2019

27



tweet



Pesci in salvo prima di accendere gli escavatori impegnati nella manutenzione del



### TOP NEWS



Il Sorriso di Enrico. Domenica 1 Settembre la SmileRun2019, camminata ludico motoria

27 Agosto 2019



Sting e sua moglie Trudie saranno cittadini onorari di Figline Incisa Valdarno

20 Agosto 2019



Coppa Italia Serie D : Grosseto - Montevarchi 4-1. Serataccia per i rossoblù eliminati al primo turno

25 Agosto 2019

torrente Dogana a Montevarchi. Questa mattina dalle 8.30 sono stati catturati e spostati in un altro tratto del corso d'acqua 2 quintali di pesce pregiato.



“In un punto del torrente – ha spiegato la presidente del Consorzio di Bonifica Serena Stefani – si è resa necessaria anche la rimozione dei sedimenti per ripristinare il normale deflusso delle acque e l'operazione avrebbe potuto mettere a rischio la fauna ittica. Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, con il via libera della Regione Toscana e l'intervento delle Associazioni Enalpesca e FIPSAS, prima di procedere con i lavori, quindi, ha recuperato gli animali e li ha messi al sicuro. Un'attenzione ambientale importante per salvaguardare l'habitat fluviale”.



Anche a settembre la postazione PET di Incisa sarà senza medico. Ciari: "Promesse da marinaio dell'Assessore Saccardi e della Sindaca Mugnai"

24 Agosto 2019



Atletico Levane. Sabato il Memorial dedicato al dottor Antonio Rombolà con Reggello e Rapolano

22 Agosto 2019



SEGUICI SUI SOCIAL



15,117

Fans



474

Follower



517

Iscritti

Questo sito utilizza i cookie per offrire i propri servizi agli utenti. Usando il sito accetti l'utilizzo dei cookie secondo la nostra cookie policy. [Maggiori informazioni](#) [Accetto](#)

# MATCH FISHING

ITALIA

- HOME
- NEWS
- PASSATA
- SETTORE MARE
- SETTORE TROTA
- CARP FISHING
- PREDATOR & SPINNING
- PESCA AL COLPO
- LEDGERING
- AGONISMO
- ITINERARI
- DORMIRE E MANGIARE
- RIVISTE E SITI
- PRODOTTI
- NEGOZI
- VIDEO
- CONTATTACI
- ARCHIVIO STORICO

## AGONISMO FEEDER ROMAGNA: IL CANALE DI ANITA E' TORNATO...SUCCESSO PER CAVINA E FRULLONI

Creato da: Redazione Match Fishing Data pubblicazione: 26 Agosto 2019

Categorie: News



Commenti [0] Digg it! Facebook

Nel Campo gara – Anita km 2 – 3, domenica 25 Agosto, si è disputata su Prova Unica l'interprovinciale RA – FC – RN – RSM Coppie FEEDER 2019.



La gara doveva svolgersi in Dx Reno, ma il mancato sfalcio ad opera del Consorzio di Bonifica, non ha reso

Facebook

seguici anche su 

Ricerca Articoli

Settore Mare



Settore Trota



Predator & Spinning



Carp Fishing



Consigliati da Match Fishing



possibile l'utilizzo, quindi si è deciso di ripiegare su un glorioso e purtroppo abbandonato campo gara, che a seguito di pescate di prova, risultava popolato da numerose carpette 100/200 grammi, carassi anche di taglia discreta e breme da pochi etti al chilo.



C'è stato anche chi ha catturato carpe più grandi ma sono state perse per rottura della lenza.

Erano già diverse settimane che circolava voce su una importante ripresa della pescosità di questo canale tant'è che nessuno si sarebbe aspettato però di fare una pescata con catture regolari per tutte le 5 ore di gara, condizione che ha sorpreso i 32 concorrenti partecipanti.

I concorrenti si sono trovati davanti un canale con l'erba completamente tagliata e questo particolare ha agevolato molto i partecipanti potendo pescare sull'argine privo di canne e erba.

Per quanto riguarda l'aspetto tecnico, diciamo che hanno reso prevalentemente due linee di pesca quella "corta"



13/15 metri e quando calavano le tocche, la distanza di circa 30 metri, dove la profondità è più significativa, garantiva una valida alternativa.



Da sottolineare, i lanci frequenti con l'utilizzo di pasturatori tipo gabbietta di taglia medio piccola, caricati con pastura scura con lenze molto fini terminali dello 0,12 e amo del 18-20 con innesco uno o due bigattini.

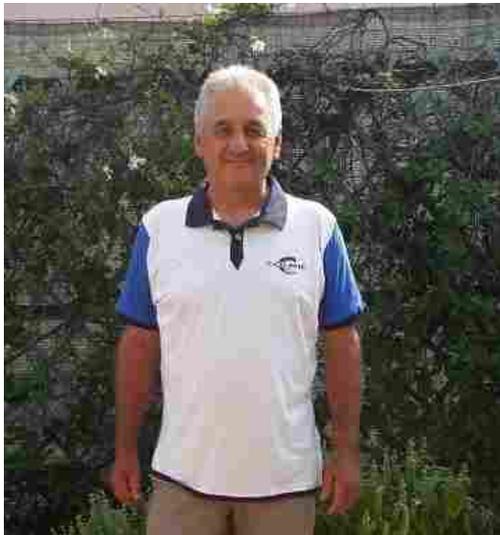
Al termine delle ostilità, si aggiudicano il titolo di Campioni di coppia Feeder 2019 – Cavina Claudio e Frulloni Franco della Società Bagnacavallese Colmic con 21.680 punti;

Domenica prossima si replica, sempre ad Anita con il campionato Promozionale Colpo e così si capirà se il canale di Anita, come veniva scritto in un articolo pubblicato su questo sito qualche giorno fa, è tornato davvero.

Un cordiale saluto a tutti

Vanicelli Massimo





WANGERS  
WILDFISHING

DISTRIBUTORI PER L'ITALIA

EGO PASTURE

Produzione pasture da pesce,  
ingrosso articoli, esche vive

Via San Sebastiano, 616 - 01019 Lattara (VT)  
Tel/Fax 0791 439427 cell. 338 9518050 [www.egopasture.com](http://www.egopasture.com)

FISHING NETWORK

STONFO  
ITALY

PACO S.n.c.

50 ANNI

SPEEDY  
Italian Quality

HYDRA  
The Best Solution

VENDITA ATTREZZATURE PER LA PESCA  
OBIETTIVO PESCA  
di Govi e Reverberi

MK  
QUATTRO

ARTIGO



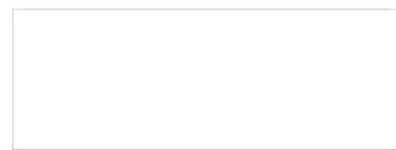
Nessun Articolo correlato.

Nessun Commento

Commenta per primo questo articolo!

Rispondi

Per commentare è necessario [Collegarsi](#). Se non sei già in possesso delle tue credenziali puoi effettuare la [Registrazione](#), è gratuita!



Prodotto del Mese (Archivio)



[NUOVE NASSE TEAM BAZZA](#)

Match Fishing TV



[FLOATING FEEDER A TINCHE E CARPE : IL VIDEO](#)

Dormire e Mangiare

[OSTELLATO BORGO TASSONE PER DORMIRE E MANGIARE BENE](#)

Negozi Consigliati da Match Fishing